



CITTA' DI ACIREALE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 24/06/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI ANNO 2022-2025 - REVISIONE INFRA-PERODO - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO BIENNALE 2024-2025. APPROVAZIONE TARIFFE TARI PERIODO D'IMPOSTA 2025, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO DEI RIFIUTI (MTR-2) ED IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF DEL 03/08/2021, INTEGRATA E MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023.

L'anno 2025, il giorno ventiquattro alle ore 19:15 e ss. del mese di Giugno nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme prescritte dalla normativa in merito vigente e con appositi avvisi regolarmente notificati a ciascun Consigliere, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento relative, alla prima seduta, in sessione ordinaria per la trattazione del punto indicato in oggetto. Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, alla trattazione del presente punto, risultano all'appello nominale:

		Pres.	Ass.
PULVIRENTI VALENTINA	Consigliere	X	
FAZZIO ORAZIO	Consigliere	X	
DIMAURO GAETANO	Consigliere	X	
D'AMBRA FRANCESCO	Consigliere	X	
SAPIENZA MATTEO	Consigliere	X	
FERLITO GIUSEPPE,PIO,ANTONELLO	Consigliere	X	
LEOTTA LORENZO	Consigliere	X	
COCO ALESSANDRO	Consigliere	X	
MESSINA CARMELO	Vice Presidente del Consiglio	X	
POSTIGLIONE SIMONA	Consigliere	X	
SCALIA ROSARIO	Consigliere		X
FICHERA FRANCESCO GIOVANNI ENRICO	Consigliere	X	
LICCIARDELLO SALVATORE	Consigliere		X
MONACO PAOLO	Consigliere	X	
MESSINA ALFIO	Consigliere	X	
GRECO MICHELE	Presidente del Consiglio	X	
MUSMECI ANTONINO	Consigliere	X	
MANCIAGLI FABIO	Consigliere	X	
PIZZO MARIATERESA	Consigliere	X	
DI MAURO VINCENZO	Consigliere	X	
PAVONE DANIELA	Consigliere	X	
TROVATO CAMILLO UGO	Consigliere	X	
PITTERA ROSARIA	Consigliere	X	
GAROZZO ANTONINO	Consigliere		X
TOTALE		21	3

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Il Presidente del Consiglio, Greco Michele, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott. Giuseppe Scilla.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco Ass. V. Pulvirenti e gli Assessori G. Vasta, L. Toscano e G. Urso.

Sono altresì presenti il Dirigente Area Ambiente e Protezione Civile Ing. Nicola Russo ed il Funzionario Settore Servizi Tributari Dott. Gaetano Pennisi.

Sono altresì collegati da remoto, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Calogero Centonze e Dott.ssa Cinzia Tirone.

Su segnalazione del Presidente ed unanime consenso dell'Assemblea consiliare, vengono nominati scrutatori per l'assistenza nel voto nel corso della presente seduta i Cons. Daniela Pavone, Francesco D'Ambra e Alessandro Coco.

II PRESIDENTE

Constata la presenza di n. 21 Consiglieri.

Dato atto che l'argomento in oggetto: "PRESA D'ATTO VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI ANNO 2022-2025 - REVISIONE INFRA-PERODO - AGGIORNAMENTO TARIFFARIO BIENNALE 2024-2025. APPROVAZIONE TARIFFE TARI PERIODO D'IMPOSTA 2025, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL METODO TARIFFARIO DEI RIFIUTI (MTR-2) ED IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF DEL 03/08/2021, INTEGRATA E MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 389/2023/R/RIF DEL 03/08/2023. " è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art.6 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per la presentazione della proposta di deliberazione dal punto di vista politico.

Interviene il Sindaco:

"Grazie Presidente. Sarò veloce e poi lascerò la parola all'Ing. Russo per i dati tecnici che riguardano il PEF, è semplicemente una presa d'atto da parte nostra, da parte del Consiglio Comunale rispetto ad una Programmazione Economica e Finanziaria che riguarda la revisione e l'aggiornamento tariffario biennale 2024-2025. Lo scorso anno sapete bene come è andata, abbiamo di fatto diminuito la tassa sulla TARI del 6,9% circa il 7%, quest'anno l'indirizzo dell'Amministrazione era quello, quantomeno, di andare a mantenere il costo dello scorso anno, quindi non gravare sui nostri concittadini rispetto ad una tariffa che già in maniera incisiva, scusate il gioco di parole, incide sui nostri concittadini, appunto sulla vita dei nostri concittadini e quindi, insieme agli Uffici, siamo arrivati alla conclusione, diciamo al mantenimento e al non aumento della tassa anche grazie all'utilizzo di alcune somme che avevamo a disposizione, in particolare che riguardavano di fatto l'IVA su servizi e che abbiamo di fatto utilizzato. Lo scorso anno abbiamo utilizzato invece gli extra costi che arrivavano da parte della Regione Siciliana, quest'anno non sapremo come andrà, perché potrebbero anche arrivare degli extra costi nel mese di luglio, in questo momento c'è in oggetto una discussione, una variazione di bilancio alla Regione Siciliana. I Comuni, l'ANCI abbia-

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

mo richiesto la possibilità di inserire all'interno della variazione di bilancio della Regione Siciliana anche degli extra costi, quindi delle economie per tutti i Comuni che continuano a pagare una tassa esorbitante dovuta al fatto che lo smaltimento dei rifiuti e il trasporto va verso l'estero e quindi di fatto negli anni abbiamo avuto un aggravio, si è passati da 120 euro a tonnellata a 360, a 380 euro a tonnellata. Quindi, qualora arrivassero nel mese di luglio ulteriori somme a disposizione delle Amministrazioni, lo speriamo tutti, ho sentito diversi Sindaci oggi, il Sindaco di Misterbianco ed altri Sindaci, stiamo anche noi, come dire, redigendo una nota che manderemo alla Regione Siciliana, alla Commissione Bilancio in particolare all'Onorevole Daidone, al Presidente della Regione, perché, chiaramente, questi Comuni che ancora utilizzano delle discariche esterne alla Regione Siciliana e quindi i cittadini di questi Comuni, tra cui Acireale, non possono essere danneggiati da un sistema che ha portato di fatto a questo. Ci sono altri Comuni che scaricano ad Enna, piuttosto che nel palermitano, che pagano una tassa di 120-130 euro a tonnellata, quindi pensate bene che noi paghiamo per ben tre volte quello che pagano altri Comuni; c'è una differenza sostanziale. Si sono chiaramente ritrovati in discariche che non hanno chiuso, non sono piene, quindi hanno l'opportunità e la possibilità di scaricare a 120 euro - 130 euro, ma noi chiediamo non dico di essere eguagliati, perché difficilmente ci arriveremo in quanto non ci sono discariche, quantomeno che ci sia questo intervento da parte della Regione Siciliana, come è successo lo scorso anno, i famosi extra costi, che possa essere utili a diminuire la tassa ai nostri concittadini. Per questo mi ritengo soddisfatto di aver raggiunto questo risultato lo scorso anno, il meno 7, quest'anno il mantenimento di quello che abbiamo raggiunto lo scorso anno. Si può sempre migliorare, siamo anche in una fase di chiusura, di completamento del capitolato d'appalto, quindi speriamo che con l'inserimento, l'innesto della nuova azienda, il nuovo capitolato d'appalto, ci sia anche un miglioramento che si passi dal 60 al 65% della raccolta differenziata ma chiaramente, come ho detto prima, la soluzione non dipende da questo, questo serve assolutamente sì, serve anche a noi a migliorare il mondo in cui viviamo, ma serve più che altro trovare un conferimento o un'azione diversa del conferimento, in maniera tale che ci sia un abbattimento sui costi di trasferimento e sui costi di conferimento in discarica. Ringrazio chiaramente l'Ing. Russo, il Dott. Pennisi per il lavoro assiduo; siamo assolutamente nei termini, sapete bene, c'è stato uno spostamento dal 30 aprile al 30 giugno, siamo assolutamente nei termini per approvare questa delibera, questa presa d'atto. Ringrazio anche la SRR che si è occupata della validazione e tutti coloro che hanno lavorato in questi mesi. È un previsionale chiaramente, poi a fine anno avremo un consuntivo, così com'è successo nel 2024, così com'è successo nel 2023. Grazie”.

Il Presidente dà la parola all'Ing. N. Russo per la presentazione della proposta di deliberazione dal punto di vista tecnico.

Interviene l'Ing. N. Russo:

“Buonasera a tutti. Trattiamo la proposta di delibera dell'Area Finanziaria, io faccio solo un passaggio preliminare tecnico che riguarda le motivazioni, del perché si è chiesto alla SRR l'aggiornamento infra periodale del PEF. Questo è dettato, come ci si ricorda, dall'anno scorso, dal decreto, quello sugli extra costi emanato dalla Regione Siciliana che, a seguito della validazione da parte di SRR, ha portato all'approvazione del piano, del PEF dello scorso anno. Successivamente a fine anno 2024, a seguito di aggiornamenti, congruagli, eccetera, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti emette un ulteriore decreto, con il quale vengono ulteriormente assegnate ai Comuni una serie di somme, tra cui il Comune di Acireale è beneficiario di un'ulteriore cifra che è stata accertata all'Ente con determinazione del mio Ufficio. Questo ha permesso che per casi straordinari, non dipendenti da situazioni ordinarie appunto, il PEF può essere aggiornato in qualsiasi momento del periodo infra periodale e da qui è stato richiesto alla SRR di procedere ad un aggiornamento, il quale è stato chiesto sulla base di un nuovo PEF, che è l'ultimo aggiornamento che si può fare per il periodo di riferimento e da questo validato lo scorso 29 maggio di quest'anno. Da qui sono stati fatti i calcoli per come è previsto dalle linee guida ARERA, dalla 363, dal quale sono emersi i dati come da determina della SRR di validazione numero 10 del 29 maggio 2025, che ha determinato l'aggiornamento secondo i criteri e secondo gli anni 2024 e 2025. Sostanzialmente non ci sono par-

ticolari aggiornamenti, ma null'altro che l'inserimento della quota di 54 mila 588 che ne determina il dato aggiornato”.

Il Presidente dà la parola al Dott. G. Pennisi per la presentazione della proposta di deliberazione dal punto di vista tecnico.

Interviene il Dott. G. Pennisi:

“Buonasera a tutti. Allora, la proposta che viene trattata questa sera in aula dal Consiglio Comunale, la cui scadenza è stata prorogata dal 30 di aprile al 30 di giugno 2025, riguarda la presa d'atto della revisione infra periodo di aggiornamento biennale 2024-2025 per la determinazione della TARI e di conseguenza l'approvazione del Piano tariffario TARI anno 2025. Il PEF TARI è stato validato dalla SRR con determinazione numero 10 del 29 maggio 2025, su richiesta da parte degli Uffici, in applicazione della deliberazione ARERA 443 del 2019, della 363 del 2021, nonché in ultimo della deliberazione 389 del 3 agosto 2023, secondo il nuovo metodo tariffario rifiuto MTR-2, che delinea le disposizioni avendo ad oggetto la definizione delle regole delle procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle entrate tariffarie di riferimento ai fini della TARI. L'importo complessivo del servizio da coprire, come dal Piano Economico Finanziario validato, è di euro 16 milioni 313 576, mentre il gettito da coprire con il piano tariffario è pari a 16 milioni 201 800 mila virgola 53. Quest'importo è stato ridotto per euro 54 587,78 dalla integrazione del contributo di finanza pubblica per la copertura degli extra costi per il trasferimento degli impianti regionali riconosciuti dalla Regione Siciliana e dal contributo del MIUR pari ad euro 57 mila 188. Il contributo della Regione Siciliana è stato poi recepito dal Comune con determinazione dirigenziale dell'Area Ambiente e Protezione Civile numero 28 del 4 febbraio del 2025. Nella fase di revisione del Piano Economico Finanziario è stato chiesto alla SRR di inserire una parte del credito IVA che è scaturito dalla redazione della dichiarazione annuale IVA del Comune relativa all'anno d'imposta 2024. Il credito IVA totale è pari a 1 milione 165 149 e noi nel Piano Economico Finanziario abbiamo utilizzato una somma pari a 881.020 per neutralizzare in parte gli ulteriori costi rispetto ai costi del servizio stesso. La Giunta Municipale in data 4 giugno 2025, con deliberazione numero 130, ha deliberato la presa d'atto di che trattasi. Grazie”.

Interviene il Presidente:

“Grazie a Lei Dottore Pennisi. Un attimino, dobbiamo riavviare un secondo il sistema perché c'è un problema, quindi sospendiamo due minuti la seduta, il tempo di riattivare il sistema”.

Entra in aula il Cons. R. Scalia, per cui i presenti sono 22 (20.50).

Alla ripresa dei lavori interviene il Presidente:

“Colleghi possiamo riprendere, se per favore ci accomodiamo così riprendiamo la seduta, perché credo che l'argomento sia serio e necessiti di essere affrontato con l'attenzione del caso. Grazie. La proposta di deliberazione, che è stata esposta sia dall'Organo politico che dal Dott. Pennisi, che dall'Ing. Russo è corredata di parere di regolarità tecnica a firma del Dott. Gaetano Pennisi e di regolarità contabile da parte della Dott.ssa Battaglia. È stato ritenuto congruo con parere favorevole dal Collegio dei Revisori dei Conti con il verbale numero 28 del 17 giugno 2025 e ha ricevuto parere favorevole anche dalla Commissione Bilancio, la Seconda Commissione Consiliare, che ha espresso parere favorevole a maggioranza; si è espressa favorevolmente nelle persone dei Cons. P. Monaco, D. Pavone e L. Leotta e astenuto nelle persone dei Cons. G. Ferlito e del Cons. M. Sapienza. Ci sono interventi per chiarimenti sul tema? Vedo il Cons. F. Fichera. Invito i Colleghi che abbiamo intenzione a farlo ad iscriversi per chiarimenti. Prego”.

Interviene il Cons. F. Fichera:

“Grazie Presidente. In parte hanno già risposto ad alcuni chiarimenti che intendevo proporre sia l'Ing. Russo che il Dott. Pennisi, in qualche modo gli interventi danno ragione, riavvolgendo un po' il nastro riguardante il PEF e tornando all'anno passato, a quelle che erano le obiezioni che in qualche modo sollevavamo qui dai banchi della Opposizione rispetto al PEF 2024. PEF 2024 che

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

ha beneficiato per arrivare alla riduzione del 7% della TARI del contributo degli extra costi pari a 494 mila euro, devo dire, certamente utile per i cittadini, a prescindere dal fatto da dove provengano, diciamo, le economie o le risorse, il risultato è che i cittadini hanno avuto questa riduzione, ma hanno beneficiato di 494 mila euro. Ed era, diciamo, l'approvazione del PEF, come diceva giustamente l'Ing. Russo oggi ci troviamo in una revisione infra periodo, che è giustificata solo di fronte a fatti, diciamo, particolari e il fatto particolare riferito all'Ingegnere Russo è un nuovo riconoscimento in favore del Comune di Acireale di un contributo ulteriore per gli extra costi di poco più di 50 mila euro. Quindi, nel 2024, visto che più o meno i costi comunicati dal gestire sono gli stessi, nel 2024 otteniamo un beneficio di 494 mila euro, nel 2025, a parità di costi, otteniamo un beneficio di 50 mila euro, delle due l'una Sindaco, giusto? È chiaro che a parità di costi e guardando le varie poste indicate nel PEF quest'anno ci si sarebbe aspettati un aumento, così doveva essere. I numeri dicevano questo. Il Dott. Pennisi ci dice che riusciamo a mantenere le stesse tariffe perché inseriamo, mi corregga se sbaglio Dott. Pennisi, lo ha detto anche Lei, sono stato attento, c'è una delibera di Giunta. Riusciamo ad inserire questa riduzione, quindi con mantenimento delle tariffe, attraverso la compensazione di un credito IVA che abbiamo in funzione del fatto che paghiamo più IVA per le fatture che riceviamo dal gestore rispetto all'IVA che incassiamo e che dovremmo versare per la vendita della frazione differenziata, questo di fatto è, e quindi si genera questo credito, che immagino ci sarà ogni anno in funzione della dichiarazione di IVA o potrà esserci... Quindi, questi 800 mila riguardano più anni, quindi la dichiarazione IVA del 2024. Ascolti, però arriviamo ci per gradi, arriviamoci per gradi Sindaco, perché Lei è bravo ad attribuirsi i meriti o a tagliare nastri, me lo consenta, però si legge nelle carte da dove nascono. Ci sono state richieste, è stato dato un incarico, è stato dato un incarico ad un tecnico, sono stati fatti interpellati in periodi in cui Lei non c'era. Evidentemente Lei coglie il frutto di un lavoro che parte ancora più da lontano, ecco, parte ancora più da lontano, che io ricordo, che io ricordo. Quindi, è evidente che oggi beneficiamo di questo risultato, lo avremo negli anni futuri? Io me lo auguro, però, Sindaco, negli anni futuri avremo il nuovo appalto, il costo del nuovo appalto e quello che oggi registriamo, signor Sindaco, ma lo dice il PEF, è un peggioramento delle condizioni della raccolta differenziata. Noi portiamo un PEF che prevedeva nel 2024 il 59% di raccolta differenziata, che è già un dato assolutamente negativo e prevediamo nel 2025 il 57% di raccolta differenziata, addirittura con una diminuzione, a fronte di una diminuzione dei costi relativi alla raccolta differenziata. Nel 2024 erano maggiori, nel 2025 sono minori i costi della raccolta e abbiamo un dato peggiore, questi sono i risultati che oggi Lei produce per la Città. Ecco, quello che Lei porta, sta portando alla Città, per i cittadini, io per primo lo sono e quindi beneficiamo tutti di questo e quindi della conferma delle tariffe dell'anno scorso, è il frutto non tanto di una politica legata alla riduzione dei costi, perché purtroppo non c'è stata, carissimo Sindaco; lo devo dire con rammarico, per quanto più volte abbiamo segnalato la necessità a Lei, al Suo Assessore di riferimento di intervenire, non farò altri interventi, quindi li cumulo tutti Presidente. Grazie. Dicevo, sono state tante le sollecitazioni che abbiamo rivolto alla Sua Amministrazione per ridurre il costo della discarica, oggi purtroppo non c'è questo, neanche il segnale Sindaco, neanche il segnale. La discarica costa tanto, ma noi continuiamo a mandare tanto in discarica. Le abbiamo proposto, Le ho proposto personalmente di modificare il calendario della raccolta e introdurre la raccolta del secco ogni quindici giorni, di fare una campagna massiva nei confronti dei cittadini per la riduzione della produzione del secco, dell'indifferenziato, purtroppo in questi due anni non abbiamo assistito a nulla e devo dire che più volte sono tornato sull'argomento. Abbiamo ricevuto rassicurazione, adesso facciamo, adesso facciamo. Quindi, ciò che raccogliamo sarà il frutto della Sua prima Amministrazione signor Sindaco, qualche volta qualche cosa la ricordo ovviamente di quella Amministrazione. Sarà il frutto del lavoro svolto sin da allora, che si raccolgono i frutti adesso, ma oggi siamo indietro, registriamo passi indietro nel servizio, nella qualità del servizio di igiene urbana in Città. Abbiamo affidato tutto e Lei ha affidato tutto alla prossima gara, ma intanto sono passati due anni. Sono passati due anni in cui non abbiamo ottenuto nessuna riduzione. I costi della raccolta da 3 milioni sono passati a 3 milioni e 7, ma questo è frutto anche del fatto che la percentuale di raccolta differenziata è inchiodata sotto il 60%. È inchiodata al di sotto dell'obiettivo minimo previsto dalla legge che è il 65% e che già con la Sua prima Amministrazione era stato superato. Adesso quello che Le chiedo, signor Sindaco, è

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

siccome il lavoro da qui al prossimo anno sarà quello della formazione del nuovo PEF, gli Uffici giustamente poi si troveranno di fronte ai numeri, giustamente, Dott. Pennisi ognuno di noi è come quando la mattina ci facciamo la doccia e siamo nudi, ecco, c'è un momento in cui siamo nudi; è così, i numeri poi non mentono. Oggi, signor Sindaco, riusciamo a mantenere quelle tariffe attraverso questo extra, questa compensazione di IVA che ci siamo trovati. E' pluriennale, quindi il prossimo anno non ce l'avremo, il prossimo anno non ce l'avremo, quanta ne avremo? Avremo altro, signor Sindaco io non so, Lei è l'uomo dalle mille risorse. Quindi, io Le chiedo signor Sindaco, ecco il senso del mio intervento, pur in fase di chiarimento, che ci sia da parte dell'Amministrazione questa attenzione ma sin da subito, non possiamo affidarci e non sapremo quando entrerà a regime il nuovo appalto, nel frattempo noi continueremo a pagare rilevanti costi di discarica, senza alcuna iniziativa e sono passati già ad oggi, purtroppo, due anni”.

Risponde il Dott. G. Pennisi:

“Io volevo soltanto chiarire una cosa, una precisazione solo tecnica. Per quanto riguarda il 2024, l'importo che è stato utilizzato a riduzione, diciamo, delle tariffe per quanto riguarda gli extra costi non era di 494 mila euro, questo era quello riferito al 2023, si ricorda che poi abbiamo dovuto recuperare perché era stato ritirato il decreto e poi c'è stato un nuovo decreto e la somma utilizzata è pari ad euro 1 milione 368 837,15. Poi un altro aspetto che non c'entra con la delibera, mi permetto di dirlo in qualità di professionista, il discorso del credito IVA matura in dichiarazione IVA alla fine di tutte le operazioni assoggettate ad IVA nell'arco dell'anno 2024, come succede anche nelle società private. Nel caso nostro, del Comune, noi abbiamo un cumulo di IVA che deriva dalle attività commerciali e dalle attività istituzionali, nello specifico questo qua che riguarda il servizio di raccolta. Di anno in anno i crediti che maturano nelle dichiarazioni possono essere o richiesti a rimborso oppure tu li puoi portare in detrazione per gli anni successivi per poter effettuare le cosiddette compensazioni o verticali, nel caso in cui tu compensi IVA con IVA, quindi con lo stesso tributo oppure le compensazioni quelle orizzontali, dove tu puoi compensare il credito IVA in questo caso specifico anche con altri tributi. Quindi, può essere utilizzato anche per pagare, non so, ritenute da acconto, contributi INPS, contributi INAIL; la compensazione è libera fino ad un importo massimo di 5 mila euro, superati i 5 mila euro bisogna che ci sia un'asseverazione fatta da un professionista abilitato, cosa che è stata fatta in questo caso, prima di poter utilizzare questa somma. Grazie”.

Interviene il Sindaco:

“Grazie Presidente. Ringrazio il Dott. Pennisi per aver puntualizzato una cosa, nel 2024 abbiamo utilizzato 1 milione e 300 mila euro, nel 2025 ne utilizziamo 850, perché utilizziamo 800 dell'IVA, più 50 mila euro degli extra costi, quindi riusciamo a mantenere il costo della tariffa per i cittadini utilizzando, anziché 1 milione e 3, 850 mila euro, questo comunque nelle previsioni del PEF. Quindi, di fatto i dati, i numeri sono questi, l'anno scorso abbiamo utilizzato molto di più rispetto a quello che stiamo utilizzando quest'anno, quindi due conti ce li dobbiamo fare. Dopodiché, così come ho ribadito anche prima, chiaramente è nostra intenzione raggiungere il 65, anche oltre, per carità. Io penso, tra le cose, che siamo anche in una fase conclusiva di un appalto e Lei sa bene perché lo ha fatto, ha fatto egregiamente l'Assessore, che anche in una fase conclusiva, no, no, l'ho detto sempre. In una fase conclusiva dell'appalto diciamo che la ditta va verso la fuoriuscita, c'è un po' un rilassamento. Voglio vedere anche i risultati che avranno gli altri Comuni in seguito alla raccolta bisettimanale del secco, bimensile del secco, ci sono Comuni che hanno adottato quello che Lei ha appena detto, vediamo gli altri Comuni cosa faranno, se aumenteranno, se diminuiranno. Intanto Le dico che il risultato, al di là di quello che vogliamo e, ripeto, l'intenzione è quella di cercare di mantenere o di diminuire la tassa sui nostri concittadini e che, ripeto, il dato 60 o 65% è importante, è importante soprattutto dal punto di vista ambientale; ma oggi avere un 60 o avere un 65% rispetto alla tassa, rispetto all'abbattimento della tassa non dà la stessa cifra, non dà lo stesso numero che può dare la realizzazione di un termovalorizzatore e quindi l'abbattimento del conferimento in discarica, del trasporto in discarica, perché proprio la voce primaria, principale della nostra tassa si chiama “trasporto e conferimento in discarica”, perché se noi oggi avessimo avuto un

conferimento e un trasporto a 120 euro, anziché a 360 euro, anziché a 380 euro non staremmo qui a parlare di tassa esorbitante sui nostri concittadini, sia esso il 60, sia esso il 65% di differenziata che, ripeto, noi tutti, compreso Lei vogliamo raggiungere. Chiaramente le difficoltà ci sono, non è che dico che in questi due anni abbiamo brillato anche sotto il profilo dei controlli e io spero che con l'inserimento del nuovo capitolato d'appalto, con l'innovazione, con la voglia, perché io ricordo quando allora arrivò la Tekra, quando inizialmente ci fu il cambio, le difficoltà e quant'altro, ma ricordo che la differenziata schizzò immediatamente sopra valori importati, perché tutti abbiamo creduto negli anni al valore della differenziata, anche sotto il profilo del risparmio. Poi a distanza di anni, quando questo risparmio non è arrivato, non per colpa delle nostre Amministrazioni ma per colpa delle chiusure delle discariche, quindi per un aumento triplicato, i nostri concittadini in parte non ci hanno creduto più e anche qualche colpa ce l'abbiamo noi come Amministrazione, io non è che dico una cosa diversa o differente. Intanto io Le dico che oggi noi consegniamo ai nostri concittadini un PEF e una tassa medesima, uguale allo scorso anno, meno 7 abbiamo fatto lo scorso anno, meno 7 confermiamo quest'anno, rispetto a quando l'Amministrazione Barbagallo ha iniziato a lavorare. Cercheremo di mantenere, potremmo anche scendere perché poco fa Le dicevo che potrebbe anche arrivare dalla Regione un extra costo che ancora non abbiamo utilizzato. Abbiamo utilizzato 50 mila euro dello scorso anno che è arrivato a fine anno per un ricalcolo, ma a luglio potrebbero arrivare anche degli extra costi a tutti i Comuni che conferiscono nelle discariche fuori dalla Sicilia, quindi potremmo anche optare per una possibile diminuzione da qui a fine anno. Mi dice se sono soddisfatto sotto il profilo ambientale, Le dico che non sono soddisfatto, nel senso che voglio ancora incidere e spero, come Lei ben ha detto, nel nuovo capitolato, no perché - voglio dire - non ci sarà più la Tekra, ci sarà un'altra ditta, perché io spero che con l'innovazione, con l'entusiasmo ci sia, appunto, la possibilità di incrementare questo 60%, di avvicinarlo quanto più possibile al 65%. Io penso che per i nostri concittadini cambierà tutto, per la Sicilia cambierà tutto quando ci saranno dei sistemi alternativi rispetto al conferimento in discarica nell'Olanda, piuttosto che in altri paesi, quindi rispetto ad un abbattimento del costo di trasporto e di discarica, sia esso una nuova discarica, sia esso il termovalorizzatore sia esso altre innovazioni alternative, in maniera tale che la tassa non sia più a 360-380 euro alla tonnellata, ma si riporti a 120-130 euro a tonnellata, che era il prezzo che un tempo pagavamo noi. Intanto abbiamo confermato oggi, che poi alla fine al cittadino non interessa se utilizziamo l'IVA, se utilizziamo l'extra costo, il cittadino fa i conti con la propria tasca e il cittadino oggi sa che appena verrà approvata questa delibera il costo della spazzatura non aumenterà, è lo stesso identico allo scorso anno. Certo, tutti avremmo preferito che ci fosse una diminuzione, però non l'abbiamo aumentato e io devo dire che le difficoltà e vedrete i PEF degli altri Comuni attorno ad Acireale ma anche oltre, cioè tutti quelli che conferiscono fuori dalla Sicilia, tutti i Comuni sono in grande difficoltà. La difficoltà si risolverà non appena ci sarà un sistema diverso rispetto a quello del conferimento in Olanda, piuttosto che in altri posti”.

Interviene il Cons. G. Ferlito:

“Grazie Presidente. A dire il vero avevo dei chiarimenti ma le questioni sono state già poste. Allora, faccio alcune riflessioni che già sono state anticipate perché ritengo Dott. Pennisi, ma anche Ing. Russo, di avere un quadro della situazione, perché poi è quello che ci fa capire e fa capire anche da casa quella che è la situazione attuale. Il PEF, il Piano Economico Finanziario, rispetto all'anno scorso ci potete dare un quadro sintetico? L'abbiamo fatto già oggi, però ritengo anche per chi ci segue avere un quadro completo del costo che abbiamo sostenuto nel 2024, al netto degli interventi con gli extra costi, quanto avvenuto lo scorso anno e quanto nel 2025, al netto del contributo derivante utilizzato dalla compensazione IVA e quello che può essere interessante anche per analizzare quello che è il costo complessivo, perché noi abbiamo un costo complessivo, quello del PEF e poi abbiamo il ribaltamento sulle tariffe. Il costo complessivo 2024 e 2025. Oltre ancora, le percentuali, il collega F. Fichera parlava delle percentuali della differenziata, 2024, 59%, ma questo ci sta scritto anche nella delibera, nei documenti in allegato, e il 57% nel 2025. Ci sono dei motivi in particolare per i quali, signor Sindaco 59% e 57 nel 2025, cioè abbiamo un trend che porta alla diminuzione. Così c'è scritto signor Sindaco, io leggo quello che c'è scritto. Ci sono dei motivi

per i quali abbiamo queste percentuali? Io ricordo che l'anno scorso fu oggetto di grande discussione, perché chi aveva una percentuale superiore al 63, 65% aveva delle premialità e aveva degli incentivi. Era stato preso l'impegno di lavorare su questi temi, sul tema della differenziata, ma piuttosto che andare ad aumentare sembra che andiamo a rallentare con la differenziata. Quindi, al di là del dato sintetico, vorrei capire se ci sono delle variabili o dei motivi in particolare per i quali la differenziata ha un trend così in negativo. Sul discorso dell'utilizzo delle somme in compensazione del credito IVA c'è una delibera, la 54 del 20 marzo 2025, che si esprime in modo abbastanza chiaro sull'utilizzo di quelle somme. Vabbè, al momento mi fermo qui, magari mi riservo di intervenire successivamente”.

Risponde il Dott. G. Pennisi:

“Per quanto riguarda il discorso dei dati contabili, di raffronto fra il PEF dell'anno 2024 e 2025, possiamo sintetizzare così: il costo lordo del servizio 2024 è pari 17 milioni 245 893, poi al netto delle riduzioni, quindi extra costi, il contributo del MIUR che è stato impegnato, l'importo del gettito da coprire in tariffa dell'anno 2024 è stato pari a 15 milioni 819 868,47. Il dato del PEF relativo all'anno 2025, costo lordo, è pari a 17 milioni 194 596, lo stesso poi è stato depurato dall'importo del credito IVA che abbiamo menzionato poco fa per 881 mila 020 per euro 57 mila 187,38 che è il contributo MIUR relativo alle istituzioni scolastiche ed euro 54 mila 787,78 che è l'integrazione del contributo extra costi che è stato erogato dalla Regione Siciliana. Per quanto riguarda l'importo del gettito da coprire in tariffa quest'anno è di 16 milioni 201 e 800,53, in applicazione del listino tariffario previsto dal comma 652 della legge 147 del 2013. Quindi, possiamo anche fare un raffronto per quanto riguarda strettamente il discorso della tariffa, quindi del getto delle entrate tributarie, che mentre nel 2024 erano pari a 15 mila 819 868, quest'anno l'importo da coprire in tariffa era di 16 milioni 201 800,53 quindi il delta di indifferenza, che è circa di 300 e rotti mila euro, è dato dal discorso della lotta all'evasione che ha portato un incremento delle utenze, sia domestiche che non domestiche e quindi, naturalmente, anche della superficie utile che è stata tassata al momento della tariffazione. Grazie”.

Risponde il Sindaco:

“La media chiaramente si fa su tutto l'anno, quindi è possibile che a dicembre arriveremo al 59%. Chiaramente l'ho detto anche all'ex Assessore, al Cons. F. Fichera, non siamo riusciti, scusate, ma sul tema lo ricordo come Assessore. Non siamo riusciti chiaramente a migliorarci, cerchiamo di mantenere comunque il trend che è intorno al 60%, ripeto quello che ho detto precedentemente, 60, 62, 63 da calcoli matematici non c'è una grande differenza rispetto al costo della tassa. La grande differenza la fa il trasporto e il conferimento in discarica e se, diciamo, un giorno ci saranno realmente i termovalorizzatori o ci sarà, come dire, una nuova discarica come quella di Enna, ci sono Comuni che vanno ad Enna perché sono stati da sempre legati ad Enna, che pagano 130 euro a tonnellata. Ci sono Comuni che vanno a Bellolampo, perché sono stati sempre legati a Bellolampo che pagano 120 euro a tonnellata. Noi, insieme a Catania, insieme a tutta quell'area di Comuni che andavamo a conferire presso la Sicola Trasporti, poiché la discarica della Sicola Trasporti è stata chiusa, perché carica, piena, noi siamo vessati perché andiamo a conferire a 360, a 380 euro a tonnellata. C'è stata anche una battaglia tra Sindaci, ma è normale che i Sindaci dell'ennese dicono ai Sindaci del catanese ma che vuoi, io ho sempre conferito lì e continuo a conferire lì. C'è una disparità fra un Comune dell'ennese che conferisce a 120 euro, 130 euro a tonnellata e un Comune che conferisce a 360 - 380 euro a tonnellata. Siamo stati sfortunati, perché se anziché chiudere la Sicola chiudeva quella di Enna noi avremmo continuato a pagare meno. Certo, avremmo voluto che la Regione facesse un po' di più per questi Comuni, perché, come vedete, anche gli extra costi sono una tantum, cercano di alleviare ma non riescono a coprire tutto quello che i cittadini di Acireale, tutto quello che i cittadini di Catania o tutto quello che i cittadini di Misterbianco pagano rispetto ad un conferimento che è così elevato, che è così alto. Noi faremo di tutto come Amministrazione, come l'abbiamo detto dall'inizio, siamo scesi a meno 7, stiamo mantenendo, cercheremo di mantenere, di non aumentare negli anni per non vessare ancora di più i nostri cittadini, fino a quando speriamo ci sia una soluzione del problema in maniera radicale. Quello che dice, che diceva il

Cons. F. Fichera, di cercare di aumentare e arrivare al 65%, al 67 e dice il Cons. G. Ferlito è giusto, dobbiamo farlo anche per un problema e per un tema di tipo ambientale, però non è la salvezza rispetto alla tassa; la tassa viene aumentata proprio perché viene triplicato il costo di trasporto e il conferimento in discarica”.

Interviene l'Ing. N. Russo:

“Vorrei fare alcune riflessioni sull'intervento del Cons. G. Ferlito. Io condivido esattamente, non mi ripeto sul ragionamento fatto dal Sindaco. Il problema sì, possiamo migliorare, tutto è migliorabile, assolutamente, su questo mi trovo d'accordo e sicuramente potremmo fare di meglio, però confermo che il dato della differenziata, che è al 57%, dato medio 2024, non mi sorprende, però, che nel 2025 il primo mese di gennaio c'è un 60%. Secondo il decreto ambientale 152 il calcolo è annuale, viene fatto mensile perché mensilmente comunichiamo i dati alla Regione in quanto dobbiamo rendicontare mensilmente, secondo direttive regionali. Quindi, il dato è altamente variabile, nemmeno posso dire che il servizio stia andando male, perché facevo, così, alcune riflessioni molto veloci; per esempio il dato delle principali frazioni merceologiche conferite al CCR, aperto dallo scorso dicembre, nei primi quattro mesi ha raggiunto quasi il 50% di tutto il dato 2024, cioè, in quattro mesi. Per esempio, tanto per dare un numero, nel 2024 abbiamo a recupero 96 mila chilogrammi di ingombranti, a recupero, nei primi quattro mesi ne abbiamo già portati oltre 42, quindi già in quattro mesi è il dato di sei mesi possiamo dire, quasi. Consideriamo che sul 2024 c'è il mese di dicembre pure, che è stato il primo mese di apertura. La stessa cosa vale per le apparecchiature elettriche ed elettroniche, lavatrici, frigo, lavastoviglie, eccetera, 20 mila nell'anno 2024, 10 mila nei primi quattro mesi. Quindi, i dati sono in miglioramento, dice: ma allora perché non saliamo? Sono tante le variabili, le variabili sono gli abbandoni, sono il miglior controllo della qualità di rifiuto. Tante sono le variabili che possiamo mettere in conto, ma sicuramente in una fase finale ormai dell'appalto che è in chiusura, con la nuova ditta pronta, spero che l'UREGA concluda tutte le varie verifiche nel giro di qualche mese, viene veramente impossibile fare qualsiasi variazione, così come è altrettanto difficile migliorare l'attuale servizio con una ditta che ormai possiamo dire che è alla fase finale, in uscita e quindi a livello di investimento non possiamo chiedere più di quanto già stiamo chiedendo. Ricordiamoci che è stato aperto un CCR in un momento temporale in cui stavamo pubblicando la gara, quindi potevamo anche non avere nemmeno un gestore per aprire il CCR e questo è un risultato molto, ma molto importante per la Città. Per quanto riguarda i costi, ho fatto una simulazione molto veloce poco fa andando a simulare; anche qui confermo il dato, la riflessione del Sindaco, non sta nel raggiungimento, Cons. F. Fichera, del 65% o meglio, non è che non lo dobbiamo raggiungere, però cosa ho fatto? Ho preso l'indifferenziato stimato al 65% con l'attuale costo di conferimento in discarica, lo abbattiamo, ma non più di tanto. Il problema sono gli impianti. Gli impianti di conferimento, tutto là sta, lo sappiamo, è inutile che mi dilungo, se io avessi un impianto, non compete al Comune l'individuazione degli impianti, non è di competenza del Comune l'individuazione dell'impianto ma della SRR, sicuramente staremmo a parlare di altri numeri completamente diversi. Comunque, possiamo andare sui numeri molto più tecnici, se non erro c'è una richiesta di convocazione di Consiglio, magari poi inizierò a prepararmi nelle prossime settimane, in maniera tale da sviscerare ancora più nel dettaglio i numeri di cui Vi ho anticipato questa sera”.

Interviene il Cons. G. Ferlito:

“Giusto per completare il ragionamento che è stato posto. Quindi, si può dire che il costo complessivo, ritornando alla domanda che ho fatto, sul costo complessivo 2024 e 2025, il costo da sostenere nel 2025 è superiore a quello del 2024, perché i dati dicono questo. Non sto parlando, signor Sindaco, del ribaltamento in tariffa, del costo da sostenere dai cittadini. Il costo complessivo del PEF aumenta rispetto a quello dello scorso anno. È un dato tecnico, signor Sindaco, se vuole risponde Lei, magari, però, gradirei anche la risposta tecnica. Io Le ho anticipato che non mi offendo. L'una non esclude l'altra, una è una parte politica, una è una parte tecnica, assolutamente”.

Risponde il Sindaco:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

“È stata fatta una valutazione secondo me errata e casomai i tecnici intervengono. Una cosa è andare a paragonare il consuntivo del 2024 con un previsionale; il consuntivo va paragonato col consuntivo. Il previsionale va paragonato con il previsionale. Io penso che sia così o sto sbagliando? Il consuntivo 2024 si fa a fine anno, noi abbiamo fatto una previsione, poi il consuntivo 2024 va paragonato con il consuntivo 2025, quindi a dicembre 2025, a gennaio Lei potrà anche aver ragione; io non è che dico che ha torto, però se facciamo un confronto i parametri devono essere uguali, non possono essere diversi. Non si può paragonare un consuntivo con un previsionale, io dico questo. Perché sono falsati? Un parametro di un consuntivo va paragonato con un parametro del consuntivo; completo dicendo che l'anno scorso sono stati utilizzati 1 milione e 300 mila euro, quest'anno sono stati utilizzati 850 mila euro”.

Risponde il Dott. G. Pennisi:

“Per quanto riguarda il discorso del costo, quello del 2024, il costo lordo era di 17 245,893, è riportato nell'allegato, quello validato dalla SRR. Quello del 2025, senza considerare la decurtazione che è stata fatta del credito IVA, pari a 881.020, il dato complessivo lordo è di 17 194 596, quindi è di poco ma è inferiore rispetto all'anno 2024. Quindi il costo è inferiore, di poco ma è inferiore rispetto all'anno precedente”.

Interviene il Cons. G. Ferlito:

“Dico, non per essere pignolo, però noi abbiamo discusso su quello che è il costo complessivo, Lei ha dato questi importi, poi ha detto anche che nel 2024 erano 15 milioni e 800 mila euro, per poi diventare 16 milioni 201 nel 2025. Io comprendo signor Sindaco, quello che dice Lei ed è anche un ragionamento che può stare in piedi, però oggi abbiamo il dato. Il dato ce l'abbiamo oggi, nella situazione in cui siamo oggi, poi a consuntivo lo potremo verificare. Oggi non abbiamo altri dati, oggi non abbiamo un consuntivo. Signor Sindaco, io non voglio dire che è falsato e non voglio arrivare a delle considerazioni dicendo che è falsato, Lei ride. Io ho posto una questione per conoscere quello che è il costo complessivo del 2024 e del 2025, oggi non abbiamo altri dati. Quindi con il dato che abbiamo oggi, poi ne parleremo anche successivamente, è stato detto che erano 15 milioni e 8 nel 2024, 16 milioni 201 nel 2025, così io ho sentito, quindi vorrei conferma di questo dato”.

Risponde il Dott. G. Pennisi:

“Questo che Lei ha detto in questo momento lo può verificare dalle tabelle che sono allegate nel listino tariffario, però, voglio dire, partendo dal costo complessivo lordo dei 17 245 del 2024 e i 17 194 del 2025 la differenza che poi va, diciamo, utilizzata per la copertura del gettito in tariffa quello scaturisce anche dal fatto a parte dell'utilizzo del contributo del MIUR e quanto abbiamo detto, anche dalle riduzioni applicate. Quello è un sistema tariffario che viene sviluppato tenendo conto delle utenze, delle eventuali riduzioni che vengono applicate alle singole utenze e quindi, diciamo, si discosta dal costo del servizio generale, che è un dato di fatto, così come è stato valutato dalla SRR è 17 245 893 nel 2024 e 17 194 596 nel 2025. No, questo è della tariffa, io parlo sempre nel PEF, la differenza che era di 16 milioni 313 576 è data dalla differenza al netto del contributo dell'IVA di 881 020; se non ci fosse stato questo contributo l'importo del PEF sarebbe stato di 17 194 596. Poi ci sono i 54 mila euro degli extra costi e i 57 mila euro 188 del contributo MIUR che c'era anche nel 2024”.

Interviene il Cons. C.U. Trovato:

“Grazie Presidente. Dico, sono numeri, è vero, senza confondere un attimo le idee. Là stiamo parlando del costo complessivo lordo, là parliamo del gettito tariffario, che sono due cose completamente differenti e ovviamente c'è un aumento di 300 mila euro dettato dalla lotta all'evasione, di recupero di 300 mila euro dalla lotta all'evasione e quindi c'è un aumento delle superfici. Quindi, a lordo nel 2025 troviamo delle superfici in più rispetto al 2024, stiamo dicendo questo. Quindi, anche in questo caso bisogna sempre dare atto al lavoro che viene svolto dagli Uffici, perché gli Uffici stanno lavorando in una maniera veramente meticolosa e proprio è grazie al lavoro che stanno portando avanti gli Uffici, perché poi il resto, la politica è completamente assente, Sindaco e glielo

dico serenamente, perché non si sta facendo nessun tipo di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini. È da due anni, subito, da quando ci siamo insediati che col collega F. Fichera abbiamo sempre parlato di accorpare di nuovo la plastica e l'alluminio, perché magari si aveva la possibilità di reperire altre risorse, perché la differenza fra i due materiali comunque è veramente poca e quindi si può ridurre anche il giorno del conferimento. Il conferimento del secco ogni quindici giorni. Cioè, la politica ambientale è zero, non avete fatto nulla. Avete posizionato le isole ecologiche mobili senza senso, sono posizionate senza senso. Mi dovete spiegare il motivo per cui sono state messe le isole ecologiche mobili a Piazza San Giuseppe, spente, perché non servono per il conferimento a nessuno, dove non è stata fatta un'attività preventiva. Cioè, io metto le isole ecologiche mobili per fare cosa? Tanto per lasciarle là? Le stiamo presentando alla Città, noi ce le abbiamo. Esatto, soprammobili. Messe là senza utilizzo, perché la somministrazione non le può utilizzare perché il conferimento è troppo piccolo, cosa fanno? Allora, la somministrazione porterà i sacchetti e li andrà a conferire lì dentro? Ma di che stiamo parlando? Questo, l'attività di sensibilizzazione non c'è! L'Assessore che ha fatto? Si parla del conferimento del secco perché giustamente sono numeri, da un lato abbiamo il CCR che sta andando bene e questo sicuramente bisogna darne atto, anzi avevamo chiesto anche di ampliare più volte l'apertura la domenica e non ai soli quindici giorni e dall'altro lato andiamo a conferire ancora più secco. Quindi, quello che di buono fa il CCR lo annulla automaticamente il conferimento in più del secco in discarica, quindi stiamo parlando di questo. Quindi, non è che abbiamo migliorato i numeri, i numeri non li abbiamo migliorati, assolutamente, perché la porzione del secco è andata ancora ad aumentare. Quindi, se dobbiamo fare un discorso a più ampio raggio è questo. Non ci sono miglioramenti, zero, sono numeri, ha detto bene, i numeri sono quelli e quindi bisogna sempre dare atto al lavoro che sta portando avanti gli Uffici con la lotta all'evasione, i famosi incentivi di cui ne abbiamo parlato la volta scorsa, caro Sindaco, dove anche in questo caso - e lo voglio ribadire ancora una volta - non approvando il rendiconto e il PEF entro il 30 aprile è scaturita tutta quella discussione che ne è nata la volta precedente, dove Lei ha parlato di straordinario, ha parlato di progetti. Io penso che i nostri dipendenti stanno facendo un lavoro eccezionale e se dovessimo ritornare indietro, fare di nuovo questo discorso, veramente, riconoscerli quella famosa premialità che ad oggi ci porta anche a questo, a discutere di questo PEF, di che cosa stiamo parlando? E ancora dobbiamo mettere in discussione il loro operato, perché avete fatto questo la volta scorsa quando io ho posto l'attenzione, quando abbiamo parlato del rendiconto. Quindi, anche su questa cosa ci vuole una spiegazione, perché ripetuto, su questo discorso delle politiche di sensibilizzazione, cos'è stato fatto, se vuole rispondere, poi se sa che non può dire niente, perché sa che a livello come politica non è stato fatto nulla, è proprio questo, la politica che subentra in queste cose, proprio la politica subentra in queste cose, perché una cosa è dare la colpa ai tecnici quando non si riesce a raggiungere gli obiettivi, vedi il rendiconto, che c'è stato uno scarico di responsabilità nei confronti dei dirigenti, perché l'abbiamo sentito tutti, però quando poi si approva il bilancio di previsione in Giunta senza il PEF alziamo le mani e ci mettiamo la stellina sul petto. Quindi, anche su questo se dà delle risposte sono qua ad ascoltarLa e poi, magari, posso sicuramente ribadire il concetto”.

Risponde il Sindaco:

“Grazie Presidente. Cons. C.U. Trovato, mi consenta di dire che sulle politiche ambientali l'unica Amministrazione - e mi riferisco alla prima e alla seconda - che ha fatto è l'Amministrazione Barbagallo e lo dico tranquillamente, perché prima della mia prima Amministrazione nessuno si era occupato della raccolta differenziata. La mia Amministrazione è l'unica che ha bandito per ben due volte le gare, prima c'erano proroghe su proroghe su proroghe. Mi scusi, io l'ho fatta parlare. Mi scusi, io l'ho fatta parlare. Mi consenta. Mi consenta, l'ho fatta parlare. Prima della mia Amministrazione, la prima e la seconda, perché abbiamo bandito dopo dodici anni in questa Città la gara settennale e abbiamo cambiato, quindi Lei personalmente non può parlare di politica ambientale, assolutamente, rispetto a chi nella prima e nella seconda sindacatura ha bandito due gare. Io dovevo trovare una gara già bandita, se non già il passaggio all'inserimento della mia Amministrazione, non l'ho trovata ed era la Sua Amministrazione, quella che Lei ha votato; Lei ha votato quell'Amministrazione. Io ho dovuto fare la prima gara - e c'era il Cons. F. Fichera - dopo dodici

anni di proroga in questa Città, dodici anni di proroga, non si era mai firmato un contratto in questa Città e l'abbiamo firmato, okay? Il primo contratto dopo dodici anni e mi sono ritrovato a fare nuovamente la gara in questa Città dopo più di sette anni. Quindi, mi si consenta di dire che personalmente mi sono occupato di politiche ambientali, insieme a chi mi ha collaborato, in questa Città. Non lo consento di dire questo, a nessuno, nemmeno a Lei, non Le consento di dire questo, assolutamente. E andiamo a chiudere adesso la seconda gara con il nuovo capitolato d'appalto, per la seconda volta. Esatto, mi ricorda, più una causa da 12 milioni di euro che abbiamo ereditato e che abbiamo vinto; questo ci siamo ritrovati. Un contratto mai firmato per dodici anni! In questa Città si andava avanti a proroga e non si faceva la raccolta differenziata, si rimandava, si rimandava. In questa Città non si ci occupava del CCR anzi si voleva demolire il CCR e ce ne siamo occupati, mi consenta di dire questo; ce ne siamo occupati, perché il CCR non è dell'Amministrazione Alì, è così. Lo so io cosa abbiamo fatto per avere il finanziamento del CCR in questa Città. Lo so io quello che abbiamo fatto! Sembrava la tela di Penelope, di giorno si cuciva e di notte si scuciva e non mi faccia andare oltre, così è. Abbiamo voluto il CCR e lo sa il Cons. F. Fichera quante battaglie abbiamo fatto per arrivare al CCR, quindi mi si consenta di dire, con toni pacati, che personalmente nella prima e nella seconda Amministrazione abbiamo fatto tanto per le politiche ambientali. Poi errori ne facciamo tutti, non è che siamo i più bravi, i migliori, però ci siamo occupati di politiche ambientali e ci occuperemo di politiche ambientali e io spero che con il nuovo capitolato d'appalto, con l'immissione della nuova azienda ci sia anche un impulso per migliorare le politiche ambientali in questa città. Poco fa l'ho detto, io non è che sono contento di questi due anni, non posso essere contento, ma oggi, come dice Lei, consegniamo alla città dei numeri e i numeri sono questi. Sono quelli che noi il primo anno abbiamo diminuito del 7% la tassa e sono quelli che noi oggi manteniamo quella diminuzione. Dopodiché proveremo a migliorarci, quando ci sarà il nuovo capitolato d'appalto, quando ci saranno le isole ecologiche, quando ci saranno le innovazioni. Ha parlato delle isole ecologiche, sì, abbiamo posizionato due isole ecologiche su San Giuseppe e ne posizioneremo questa settimana altre due su Piazza Europa, perché vogliamo intervenire in due zone, una su Piazza Europa dove ci sono le abitazioni di tipo civile che con difficoltà ancora fanno il "caretta caretta" su Piazza Europa e un'altra sul parcheggio San Giuseppe. Mi consenta di dire che è una prova, stiamo provando sul parcheggio San Giuseppe, possiamo anche sbagliare, possiamo anche tornare indietro. Nella vita si fanno errori e si torna indietro. Ora io non so se le isole ecologiche, devo vedere, che arriveranno col nuovo capitolato d'appalto, spero che ci siano quelle interrate, quelle non interrate, insomma, l'innovazione che ci dovrebbe essere, avranno la stessa bocca che oggi è presente sulle isole ecologie, perché se hanno la stessa bocca delle isole ecologie, io penso di sì, ci dobbiamo abituare, è una questione di abitudine. Chi di noi piega il cartone? Chi di noi toglie il tappo o altro? È una questione di mentalità, è una questione di abitudine. Se voi pensate che chi fa somministrazione potrebbe piegare il cartone o fare altro, è una questione di abitudine e utilizzare le bocche anche più piccole, è una questione anche di quello che si vuole fare. Per carità, io sto dicendo, non è detto che ci riesca o possiamo anche sbagliare. Torniamo indietro e li utilizziamo per i palazzoni che ci sono sempre al centro storico, su San Giuseppe o su altri palazzi. Però mi consenta di dire, Cons. C.U. Trovato, che io non permetto di dire che l'Amministrazione Barbagallo, la prima in particolare e la seconda, non abbia fatto niente per la questione ambientale in questa città. Sulla mia persona assolutamente non le consento di dirlo e le ripeto tutto quello che abbiamo trovato. Non c'era un contratto in questa Città, si andava avanti a proroghe".

Esce dall'aula il Cons. O. Fazzio, per cui i presenti sono 21 (21.37).

Interviene il Cons. M. Sapienza:

"Presidente, la mia è una premessa con un chiarimento, due minuti e finisco, signor Sindaco, intanto si calmi, non c'è bisogno che Lei comincia ad agitarsi, però parla sempre al passato; Lei parla sempre del passato. Nel bene, nel male, sempre al passato. Quindi io quando vedo un'Amministrazione che parla di passato e non di futuro comincio a farmi delle domande. Inoltre vorrei precisare, ed è una cosa veramente assurda, ho capito che l'Ass. V. Di Mauro sta male, non c'è e me ne dispiace, spero che non ci sia nulla di grave, ma l'Ass. S. Licciardello dov'è signor Sindaco? L'Assessore

all'Ambiente dov'è!? Capisco che Lei si crede un asso. Mi ricordo un film di Celentano dove l'asso bleffava e Lei continua a bleffare, perché oggi noi parliamo di cose che Lei non è contento, che Lei è sfortunato, ma qua Lei sta amministrando un Comune di 50 mila abitanti, quindi la mia domanda non è per il Sindaco perché avrei un altro bluff come risposta. Ing. Russo, Lei che tecnicamente poi, di fatto, ha dimostrato in questi due anni che io sono Consigliere, di essere un asso nel settore, anche se qualcuno la sta spostando dall'Ambiente a quanto sembra, vorrei capire: il Sindaco parla che si impegnerà per diminuire la TARI, cose che si dicono. Ma cosa ha fatto signor Sindaco? Un cittadino medio che ha la TARI a 200 euro, gli leviamo il 7%, con 14 euro, capisco che Lei se la passa bene, ma neanche la pizza ormai ci compriamo con 14 euro signor Sindaco, 14 euro, il 7%, quindi neanche una pizza con la Coca Cola ci compriamo, parliamoci chiaro. E' arrivato l'Assessore, l'abbiamo chiamato, era nascosto. Ing. Russo, tecnicamente Lei nel settore dove è andato ha dimostrato di essere uno capace, non era il primo incarico ad Acireale dove Lei tratta i rifiuti; io vorrei capire il trend del conferimento delle discariche, dell'aumento, eccetera, secondo Lei, a me dicono da Palermo che è un trend che se non si trova di fatto la soluzione sull'inceneritore l'anno prossimo ci sarà un putiferio. Quindi, oggi che il Sindaco, dice in aula che si impegnerà, mi dicono che l'anno prossimo ci potrebbe essere un'emergenza seria, perché quest'anno stiamo sistemando, non solo ad Acireale, in generale, quest'anno sta andando liscia, ma mi dicono che su questa cosa del conferimento delle discariche l'anno prossimo ci sarà un problema. Tecnicamente Lei che ha la tecnica, a me non interessa la politica, io La chiamo come tecnico e spero che Lei mi risponda da tecnico, la Regione ha la soluzione nelle mani? Io non penso che in Sicilia si riuscirà a fare una cosa sugli inceneritori così breve, secondo me chissà fra quanti anni se ne parlerà. E quindi secondo Lei il futuro cosa prospetta alla nostra Regione, perché dobbiamo parlare di problema regionale, cosa prospetta alla nostra Regione, un aumento dei costi, che poi graverà sulle Amministrazioni che dovranno prendere delle scelte, purtroppo contro i cittadini, contro la tasca dei cittadini o si risolverà questa storia e finalmente la TARI diminuirà, come il Sindaco prometteva quando era populista, in campagna elettorale”?

Entra in aula l'Ass./Cons. S, Licciardello, per cui i presenti sono 22 (21.45).

Risponde l'Ing. N. Russo:

“Allora, io avevo evitato di dire poco fa quello che ora Lei mi ha chiesto. Non volevo dirlo e Lei lo ha tirato. Allora, parlo un po' anche da regionale allora. In Sicilia le discariche Consigliere, hanno una cosiddetta vita utile, vita utile significa la durata in funzione di quanto si va a conferire. Poco fa il Sindaco parlava di Enna, Gela e così via, sono le uniche discariche, sono un po' fermo ai dati perché il tempo non mi permette anche di fare un po' di toto discariche a livello regionale, lo facevo prima quando ero in Regione, non ho il tempo di farlo, però le uniche discariche pubbliche in Sicilia sono 4: Palermo, Trapani, Gela ed Enna. Le ultime aperte sono quelle di Gela ed Enna, che vanno a coprire il territorio di quelle due province. Non sono discariche che hanno una vita utile o perlomeno, secondo i Piani d'Ambito, sono dimensionate per un bacino di utenze di quel periodo. Io non ho i dati aggiornati, ma ritengo che la vita utile anche di queste discariche possa andare ad esaurimento, quindi pensare di andare in quelle discariche è assolutamente impensabile, infatti il Sindaco lo ha detto, i Sindaci fanno le guerre per andare ad Enna, ma è difficile, quindi siamo destinati a continuare a conferire nelle discariche e manco discariche che abbiamo qua in Sicilia, nel TMB di Sicula Trasporti, per essere il rifiuto lavorato e poi portato all'estero. Quindi, il trend sicuramente non potrà essere a miglioramento nel breve periodo, perché innanzitutto quanto al discorso termovalorizzatori, gli stessi vanno realizzati, ci vogliono dei tempi che non sono brevi, non saranno brevi. Sicuramente io sono per la termovalorizzazione, ci sono gli enti controllori, ARPA, Dipartimento Ambiente e così via che tutelano la salute, quindi per me il termovalorizzatore prima si fa e meglio è. L'obbligo di legge è al 2035 attualmente, dove non si potrà conferire in discarica più del 10% di materiale residuo. Quindi è una materia molto complessa, molto vasta, che oggi non ci permette di fare una stima così puntuale. E' chiaro che miglioramenti nel breve periodo non ne avremo, è inutile dircelo. Non significa che aumenta, poco fa dicevo che dobbiamo lottare, il Comune deve lottare per non farlo aumentare, perché la stima che facevo poco fa con i rifiuti, anche

se noi arriviamo al 65%, probabilmente, ora non mi ricordo, ho dimenticato purtroppo il foglio Excel in ufficio, ma comunque vado a memoria, se io considerassi i rifiuti da conferire col 65% avrei un abbattimento di circa 400 mila euro, non è quel numero che mi risolve il problema, però devo lottare per andarlo a prendere. Quindi, confermo che l'innesto della nuova azienda, tutti i piccoli miglioramenti che possiamo fare possono solo migliorare. Lo facciamo più lento, lo facciamo più veloce, questa può essere la responsabilità che mi posso assumere io nella qualità. Per il resto il Comune non può fare null'altro. La questione impiantistica è della Regione e a scalare agli enti di livello inferiore quindi la SRR, il Comune deve fare la sua parte, che è quella secondo legge regionale 9, dell'esecuzione dei servizi secondo quello che è l'affidamento al gestore una volta che viene sostituito col nuovo appalto. Mi permetto, ne colgo l'occasione sull'intervento del Consigliere, mi sento chiamato a rispondere sulla questione ordinanze. Il Comune di Acireale la prima ordinanza l'ha fatta, è vero, l'ho proposta io al Sindaco, il 30 settembre 2023 come prima ordinanza. Invito a leggere le premesse dell'ordinanza, da lì si vede esattamente cosa si è fatto, per il quale siamo stati costretti ad emettere ordinanza, primo. Secondo, non è il problema, Consigliere, tre ordinanze, io ne posso fare anche dieci di ordinanze. Ho superato il vaglio dell'ANAC, mi permetto di aver lavorato dal 2018 al 2021 nel Governo Musumeci, ero l'unico redattore delle ordinanze regionali del Presidente Musumeci, quindi le ordinanze con l'aggiornamento del decreto 152/2006 possono essere fatte anche più di tre, quattro, cinque, nel limite massimo di 24 mesi. Siccome Lei ha detto: "Ave-te fatto già tre ordinanze", ne posso fare anche quattro. Purtroppo a settembre arrivo a 24 mesi, ma le anticipo che se mi serviva avrei proposto al Sindaco anche la quarta. Ascolti Consigliere, non sarei intervenuto, ne ho colto semplicemente l'opportunità dell'intervento fatto sul Cons. M. Sapienza solo per chiarire all'Aula tecnicamente cosa l'Ufficio può fare in termini tecnici, non per contestare, si figuri. Sì, vabbè, in 24 mesi, potevo essere anche alla ventiquattresima ordinanza al 30 settembre, una al mese. Ha detto: "Ne avete fatte già tre", anche la quarta, peccato che sono arrivato ai 24 mesi".

Risponde il Sindaco:

"Scusate, tocca anche a me, per dire al Cons. M. Sapienza che io non sono assolutamente agitato e nemmeno sfortunato. Sfortunato sono perché dovevo entrare e già avere, come dire, la gara affidata o comunque già capitolata e quant'altro, invece per ben due volte ci siamo occupati di questa Città, di un fatto rognoso che è quello, appunto, della gara, dell'affidamento e tutto quello che ne consegue. Mi consenta di dire che Lei che chiama, che sente sempre Palermo, ogni volta dice: "Io ho sentito Palermo", la data del 2026, la catastrofe con le cavallette e tutto quello che doveva arrivare come ha sentito dall'Ing. Russo casomai sarebbe nel 2035, che è una data assolutamente diversa rispetto a quello che ha detto Lei. No, io non capisco niente, perché chiaramente non sono un asso, ma nei Suoi confronti sono più che un asso. Mi creda, sono uno che fa normale amministrazione, sono uno che ha fatto quattro anni il Sindaco prima, lo ha fatto due anni sino ad ora, non sono assolutamente un asso, ma se mi dovessi confrontare con Lei sono più di un asso, mi consenta. Dopodiché è anche vero che abbiamo fatto diverse ordinanze, ma non ci siamo limitati a fare ordinanze. Abbiamo fatto le ordinanze ma gli Uffici si sono occupati di redigere, di lavorare, di interloquire con la SRR. Tanti sono gli atti che sono menzionati dall'Ing. Russo che ha detto e ha ridetto. Si poteva fare prima? Sempre si può fare prima, per carità, sempre si può, però - ripeto - per la seconda volta siamo arrivati, spero che arriveremo alla conclusione da qui a settembre, dell'espletamento di una gara nella Città di Acireale. Quindi, dal punto di vista ambientale ci siamo occupati la prima volta e la seconda volta della Città".

Esce dall'aula il Cons. G. Dimauro, per cui i presenti sono 21 (21.55).

Interviene il Cons. C.U. Trovato:

"Grazie Presidente, velocemente rispondo un attimo all'Ing. Russo. Giusto per essere chiari, ho parlato soltanto di proroghe, non che stiamo facendo qualcosa di sbagliato, perché le proroghe fino a 24 mesi, nulla da eccepire su questo, magari qualcuno poteva intendere male ma non era questo il mio intento di quello che ho detto al microfono, assolutamente. Io parlavo soprattutto con quello

che è stato fatto negli ultimi due anni, perché se dovessimo fare passi indietro, ripartire daccapo, mi giro e dico grazie all'Ass. F. Fichera, perché veramente ha creduto nella raccolta differenziata, col conferimento porta a porta. Questo devo fare e glielo dico sempre, gliel'ho sempre detto, l'ho sempre sostenuto questo. Quindi, Cons. F. Fichera, bravo per quello che ha fatto quando c'era l'Amministrazione Barbagallo. Io invece parlavo di ora, ora non è stato fatto niente. Ora non è stato fatto niente. Se poi dobbiamo sempre parlare e rimetterci le cose del passato, quando c'era Ali, quando c'era Garozzo e allora facciamo un passaggio indietro. Ma io Le voglio ricordare pure, caro Sindaco, che quando è stato fatto il calcolo del PEF, quando c'è stato che Lei scriveva l'aumento del 36%, che eravamo qua, eravamo in pochi e mi piace che Lei annuisce e abbassa la testa, Lei si ricorda che c'erano così tanti metri quadrati di attività che erano fallite, che è stata fatta una pulizia del PEF. Noi le cose le dobbiamo dire signor Sindaco, non ci nascondiamo ogni volta e facciamo credere alla gente cose completamente differenti. Bisogna dire le cose, bisogna dire la verità nelle cose. Ci sono anche altri Consiglieri che possono testimoniare, è stata fatta la pulizia del PEF, di tutti quei metri quadrati che erano di attività la maggior parte fallite, sennò veramente facciamo il ritorno al passato e parliamo di tutte le cose, tanto il tempo ce l'abbiamo, io non ho problemi, mi posso coricare pure qua, però le cose bisogna dirle con la verità, non mezze verità, perché sta facendo questo. Quindi, se noi dobbiamo parlare di ora, di quello che è stato fatto negli ultimi due anni, parliamo di quello che è stato fatto negli ultimi anni e soprattutto quando parliamo anche delle isole ecologiche mobili, in un'intervista anche l'Assessore stesso diceva che non erano adeguate per il conferimento della somministrazione. Dell'offerta migliorativa che porterà la nuova ditta noi ancora non ne siamo a conoscenza di questa offerta migliorativa, magari se Lei ne è a conoscenza e ce la vuole esporre noi siamo qui ad ascoltarla, perché anche da questo passa, perché se mettono le isole ecologiche mobili a Piazza San Giuseppe e non faccio nessun tipo di attività preventiva, nel senso che dico fino in via Ruggero Settimo possono conferire lì, non andiamo da nessuna parte. Abbiamo messo dei soprammobili, poi ora gli mettono la spazzatura lì vicino e ripartiamo sempre con lo stesso discorso. Quelle andavano installate quando c'era un'organizzazione chiara dietro le installazioni, come abbiamo detto di metterle d'estate in via Fossa a Santa Tecla, a Stazzo, questo. Lei ci ride, perché ci ride sopra? Di questo dobbiamo parlare. Se poi parla degli abbandoni e l'aumento del secco da cosa è dovuto? Scuote la testa però continua a non rispondere. Dobbiamo dire che è grazie al lavoro che fanno gli Uffici se oggi qua il PEF è zero, come lo chiama Lei. Grazie al lavoro che fanno gli Uffici, gli stessi Uffici che poi vengono martoriati e non ci voglio ritornare sullo stesso discorso, perché non le conviene”.

Interviene il Presidente:

“Un attimo signor Sindaco. Io Vi invito, non lo dico al Con. M. Sapienza, che poi dice che ce l'ho con lui. Io Vi invito a fare interventi di chiarimento, siamo in una fase di chiarimento. L'offerta migliorativa col PEF attuale io non so fino a che punto abbia un'attinenza. Io non mi permetto di entrare molto nel merito delle Vostre domande, però Vi chiedo di mantenere un approccio in questa fase di domande e di risposte, compatibili ovviamente con la delibera che stiamo trattando. Dopodiché ci sarà una fase di dibattito nella quale ognuno possa esprimere le proprie valutazioni su quello che è successo e su quello che succederà. Niente di più e credo che sia corretto così”.

Risponde il Sindaco:

“Grazie Presidente. Le comunico che non conosco l'offerta migliorativa, ma Le comunico che in tutte le città d'Italia subito dopo i primi sette anni dove c'è stata la raccolta differenziata negli altri sette anni di solito si passa ad un'innovazione, che è quella delle isole ecologiche; in questo momento ne abbiamo solamente due perché sono state finanziate col PNRR e che spero ci siano per il futuro, perché comunque se non ci sono saremo noi ad acquistarle attraverso finanziamenti o attraverso nostre possibilità. Quindi il futuro è quello, al di là dell'offerta migliorativa. Se il futuro è quello poi dobbiamo capire le bocche se sono diverse o se sono le stesse e come faranno; il futuro è quello, glielo dico io, il futuro è quello. Il futuro è quello, perché si passa dal sistema porta a porta, soprattutto dove ci sono difficoltà, al sistema delle isole informatizzate, delle isole interrato. Questo è il sistema. In tutta Italia è successo anni fa. Noi siamo in ritardo e ci stiamo arrivando ora, ma il

futuro è quello, è tracciato. Quindi, se non c'è l'offerta migliorativa saremo noi ad acquistarlo, è uscito un bando, attraverso la SRR con cui ho parlato poco fa, quindi il futuro sarà quello, di migliorare attraverso l'innovazione. L'innovazione è quella, soprattutto in alcune aree come Piazza Europa, come il centro storico, dove ci sono grandi palazzi e dove il sistema porta a porta ha trovato anche difficoltà anche per un problema di spazi, molto semplice. Dopodiché mi consenta di dire che in questi due anni mantenendo il 60%, ci siamo occupati della gara, non è vero che non ci siamo occupati di nulla dal punto di vista ambientale. Non c'è stato un miglioramento ma non c'è stato assolutamente un decadimento e ritengo che l'idea di utilizzare le isole ecologiche sparse in via Fossa, piuttosto che in un'altra frazione è un'idea sbagliata, perché in quel caso si verrebbero a creare cumuli di immondizia, in quel caso sì, tranne che l'isola ecologica viene utilizzata con il personale davanti, mobile, quindi che si sposta, il personale che va lì davanti e che va praticamente il cittadino a conferire nell'isola. Noi stiamo utilizzando un sistema diverso, che è quello di metterne due su Piazza Europa e due proviamo su San Giuseppe. Se riusciamo con la somministrazione bene, se non riusciamo cambiamo, ripeto, possiamo tutti sbagliare. Ancora non sono attive certo, adesso c'è la fase delle riunioni, non sono attive; dopodiché non c'è alcun cumulo di immondizia, né sul parcheggio San Giuseppe, non ci sarà nemmeno su Piazza Europa, perché ci sono anche delle telecamere. Oltre che le telecamere sulle isole ecologiche ci sono anche telecamere extra che personalmente abbiamo installato prima di andarle a posizionare. Consigliere, non è che dico che è sbagliato, però le dovevamo posizionare, le abbiamo posizionate, adesso ci facciamo le riunioni. Proviamo qui e proviamo la prossima settimana con Piazza Europa, nel frattempo gli Uffici stanno verificando quali sono le vie, nel caso di Piazza Europa qual è la possibilità, sul parcheggio San Giuseppe, perché chiaramente sono delle isole ecologiche mobili limitate. Noi diciamo ne mettiamo una a Santa Tecla, ne mettiamo una a Stazzo, sono delle isole ecologiche limitate, dove va fatto un servizio ad hoc di passaggio, perché sennò nel giro di poche ore si vanno ad intasare, si vanno a riempire. Quindi, andare a fare una distribuzione capillare nel territorio, quindi dividerle in quattro posti diversi, in quattro frazioni diverse è quanto di più sbagliato, perché la gestione è ancora più complicata. Non le dico che dovevano essere messe tutte e quattro assieme, ma già due e due è una cosa diversa. Mi creda, questo è il funzionamento. Io penso che in questi due anni, anche con grande difficoltà, i risultati li abbiamo ottenuti e i risultati parlano chiaro. Non abbiamo migliorato la differenziata, abbiamo mantenuto quello che ci siamo ritrovati e abbiamo ridotto la tassa. Sarà una pizza? Saranno 14 euro? Ma l'abbiamo ridotta, non l'abbiamo incrementata rispetto ad altri posti. Cercheremo di tenere questo risultato, così come ha detto l'Ing. Russo, fino a quando speriamo non ci sarà un'innovazione, sia essa il termovalorizzatore, sia essa qualsiasi altra che possa finalmente cambiare totalmente non su Acireale, perché il problema non è solo su Acireale, su tutta la Regione Siciliana, modificare, cambiare e abbattere la tassa sui rifiuti”.

Interviene l'Ing. N. Russo:

“Volevo un attimino intervenire sul fatto della nuova gara. L'offerta tecnica, il progetto, ancora non è possibile discuterlo; sono componente della Commissione, ancora siamo in Commissione e quindi ancora il progetto non è conosciuto. Lo detengono i tre Commissari e quindi quando sarà possibile, quando verrà chiusa dall'UREGA tutta la fase di controllo, poi lo presenteremo alla Città”.

Interviene il Cons. R. Scalia:

“Grazie signor Presidente, buonasera signor Sindaco, signori dell'Amministrazione e colleghi Consiglieri. Intervengo in questa fase di chiarimenti perché avevo delle domande da porre all'Ing. Russo. Qualche Consiglio fa Ing. Russo, ho espresso il mio disappunto nella scelta da parte dell'Amministrazione di spostarla o perlomeno di assegnarle solamente la parte che riguarda l'Urbanistica e la Protezione Civile; io credo che questa scelta, anche la Pianificazione, ha ragione, mi perdoni signor Sindaco. Questa scelta a mio modo di vedere personalmente la reputo una scelta sbagliata, perché credo che Lei sia, se così lo possiamo dire, un luminare nella materia, giustamente storce il collo e fa pure bene ad essere modesto, ma io credo che i dati che sono all'interno del nostro Ente e di quello che è il Suo percorso lavorativo in ambito ambientale, credo che sia un lavoro assolutamente di primissimo livello. Il Sindaco la scorsa seduta, io sono come San Tommaso, se non vedo

non credo e non per mancare di fiducia in quello che il Sindaco mi ha detto, che è stata una scelta condivisa Ing. Russo. Io volevo capire se questa scelta è anche da parte sua una scelta condivisa, ma non dal punto di vista tecnico, cioè, nel senso, capire innanzitutto il suo punto di vista da tecnico, perché sono certo che lasciare un settore importante, dove Lei ha dato anima e corpo è sicuramente una grave perdita, in virtù anche del fatto che ci sarà finalmente, ha detto il signor Sindaco, giustamente, una gara settennale che vedrà l'Ente finalmente cercare di trovare la svolta in quelli che sono i rifiuti all'interno della nostra città. Ecco, la domanda che le faccio dal punto di vista tecnico, che personalmente credo che dal punto di vista delle politiche ambientali qualcosa, Ass. S. Licciardello, in questi due anni qualcosa in più poteva essere fatto, l'apertura del CCR è un chiaro segnale che anche alla città diamo su quella che può essere, appunto, la svolta, però volevo capire se con il cambio della ditta e con la nuova gara d'appalto, con un sistema totalmente informatizzato e che vedrà totalmente stravolgere i nostri concittadini, il conferimento dei rifiuti, se può essere una svolta, appunto, per cercare di abbassare, perché poi i cittadini, il signor Sindaco fa bene, quello che interessa ai cittadini è quello che vedono in bolletta, ad oggi vedono una bolletta che è uguale. Il Cons. M. Sapienza dice una pizza, anche una pizza, gli altri Comuni limitrofi si trovano quella pizza in meno, noi troviamo la stessa quantità di pizza e questo, secondo me, è un dato importante che va assolutamente analizzato. Perciò per me ad oggi attestarci su quello che è una stessa bollettazione per me già è un traguardo, perché è vero secondo me il dato più importante è quello che riguarda il costo del conferimento dei rifiuti e su questo non ci piove. Volevo capire da lei Ing. Russo che è un tecnico, se con la nuova gara d'appalto, che vedrà il nostro Ente buttarsi e cimentarsi in quello che è un conferimento per quanto riguarda il discorso della differenziata se potrebbe esserci una diminuzione del secco, questa è la cosa più importante”.

Risponde l'Ing. N. Russo:

“Cons. R. Scalia, un appalto di igiene urbana e un passaggio ad un nuovo sistema o ad una nuova ditta è molto complesso; Le confermo che sicuramente non è facile per chiunque gestire questo cambio. Mi ricordo il gran lavoro e gli sforzi fatti dal Cons. F. Fichera quando era Assessore, io ebbi modo di collaborare con il Consigliere, in cui è stato per Acireale un cambio straordinario il passaggio dalla raccolta a cassonetti al porta a porta. Altrettanto certe volte ho avuto modo, durante il mio percorso professionale, anche di confronto e così via. Poco fa il Sindaco parlava di nord o di altre regioni della Nazione; nel 2013 quando ancora eravamo a cassonetti e, così, avevo un po' di tempo in più, facevo un po' di giri nel nord Italia, qualcuno più avanti di me mi disse: “Ma, scusa, quando voi state iniziando il porta a porta, noi è da dieci anni che facciamo il porta a porta e siamo passati all'informatizzato”, quindi è naturale, no? È un passaggio. Effettivamente oggi, pensando alla persona che lo disse, dico la stessa cosa. Quindi diciamo dobbiamo essere pronti; siamo pronti? Io onestamente, da cittadino lo vedo molto complesso il passaggio, ma io lo vedo positivo. Per me risolve, io mi tolgo il pensiero di uscire ogni giorno i rifiuti, li esco a qualunque orario, li esco come voglio, l'importante seguire ancora di più, sicuramente ci vuole più attenzione, più dedizione allo smaltimento, altrettanto l'Amministrazione deve puntare ad altre tipologie di controllo, di incentivazione, di miglioramento, no? Perché se noi pensiamo che non avevamo quest'idea a quest'ora posavamo le isole ecologiche a Piazza San Giuseppe e le aprivamo; vuol dire che abbiamo una certa serenità di pensare che dobbiamo andarci cauti, anche nel passaggio al nuovo gestore. Quindi penso sia stato chiaro su questo, no?

Sicuramente a migliorare, ma già è un obiettivo che la nuova azienda si assume. Anche l'attuale azienda che esce aveva un obiettivo da raggiungere, da assumere, sul nuovo gestore diventa ancora più pressante. Sa, è facile dal 2%, 3%, passare al 40% perché Lei consideri che il 25-30% lo fa solo l'umido, quindi già quando faccio il passaggio a porta a porta automaticamente. Mi ricordo, Cons. F. Fichera, già i primi perimetri, già dal 3 al 16, 18, 20, 22 una escalation di numeri; mantenerlo è il problema, è mantenerlo, perché poi il 60 - 61% si migliora come? Andando a toccare, è come un movimento di tasti, no? L'1%, lo 0,5%, sono quelli che ti migliorano, che non te lo fanno abbattere, è come ora io che devo lottare per mantenere quel valore a cavallo del 60%, no? Viene

difficile. Quindi, la stessa cosa sicuramente se migliorerà, certo, deve migliorare e come? Con migliore qualità di rifiuto, perché oggi è sbagliato parlare di percentuale, è la legge che ci dice dovete raggiungere il 65%, ma a livello europeo; non è la percentuale, ma è la qualità, perché, oltre alla quantità, vige anche la qualità, perché noi sul materiale non conforme che ritiriamo abbiamo degli aggravii di spesa che gli impianti di conferimento ci fanno pagare. Sono dei costi che non li vediamo tangibili, però dentro il PEF ci sono. Quindi, l'informatizzazione sicuramente può migliorare anche sotto questo punto di vista. Devo rispondere ad un'altra domanda. Consigliere, è dal 2002 che faccio questo lavoro, quindi sono 23 anni. Dal 2023 mi occupo anche di Protezione Civile. Cosa rispondo? Le rispondo che io ho avuto un buon confronto con il Sindaco, ne ho parlato con il Sindaco, alla fine mi son detto, mi sono fatto una domanda a me stesso: devo rimanere nella mia vita a fare sempre Ambiente? Se c'è un'opportunità, c'è stata una proposta ed è stata accettata. Se il Sindaco non mi avesse fatto questa discussione, questa condivisione di idee sicuramente sarei rimasto al mio posto. Per il resto sono qui, sono cittadino acese, sono nella mia Città, quindi qualunque sia il settore, certo mi viene pesante, anche perché sono stato sempre uno da strada, da operativo; l'Urbanistica è più statica diciamo, più da lavoro amministrativo, però dove ci vuole un po' più di serenità e tranquillità, cosa che ora non ho. Quindi, confermo il confronto con il Sindaco e la condivisione della scelta. Grazie”.

Interviene il Cons. M. Sapienza:

“Grazie Presidente. Per onestà intellettuale chiamo a testimoniare l'Ass. S. Licciardello che, se non erro, ai tempi fu Assessore all'Ambiente, sbaglio o no? Non è la prima volta che ricopre il ruolo, era Assessore all'Ambiente, quindi diciamo che qualcosa, un po' di ABC ce l'ha. Ai tempi c'era Igiene Ambientale? Vabbè, tecnicamente penso che, avendo l'ABC della politica, un'infarinatura ce l'aveva. Il Sindaco parla che è stato il primo a fare una gara d'appalto; tecnicamente così non confondiamo chi ci guarda da casa, non confondiamo i Consiglieri perché il sindaco bleffa e fa cose inutili perché vuole confondere. Tecnicamente, scusi Presidente, ma la verità in aula deve uscire”.

Interviene il Presidente:

“Consigliere, dico, se Lei la pone così la verità in aula deve uscire nei momenti giusti, quindi faccia il Suo intervento; ho dato una notizia all'Aula, che questo è l'ultimo intervento di questo tenore quindi lo faccia. Dopodiché, chi dovesse intervenire per discutere di cose varie verrà interrotto. Volevo sto dicendo. Prego”

Interviene il Cons. M. Sapienza:

“Se la prende sempre con me. Come io che critico sempre l'Assessore”.

Risponde il Presidente:

“Ma perché Lei fa in modo di “farsi prendere”; sempre con Lei, provi a farsi una domanda”.

Interviene il Cons. M. Sapienza:

“Non è un attacco Assessore, io voglio capire, lei ha l'ABC, tecnicamente prima del 2013 esisteva l'ARO? No. C'era Aciambiente, ancora esiste Aciambiente inutilmente, ne riparleremo in altri Consigli, ma tecnicamente si poteva fare la gara d'appalto, grazie ai tempi dell'Amministrazione passammo poi all'ARO e poi il Sindaco che entrò nel 2014 fece la prima gara ad Acireale, ai tempi c'era la proroga del 3%, se non erro. Ai tempi fu una causa che il Comune fece di 12 milioni, il Sindaco dice abbiamo trovato una causa di 12 milioni, il Comune fece la causa. Assessore, tecnicamente, lasciamo che il Sindaco dice che devo studiare, Assessore tecnicamente, lasciando perdere il Sindaco che dice che devo studiare, la mia domanda è per Lei, mi può spiegare come funzionava prima del Sindaco Barbagallo? Grazie. Perché il Sindaco ha attaccato la Sua vecchia Amministrazione, dove Lei faceva parte, dicendo che sulle politiche ambientali eravate scarsi”.

Interviene il Presidente:

“Allora, io ci tengo a precisare una cosa, poi risponderà l'Assessore. Scusate, signor Sindaco aspetti, sto intervenendo io un attimino. Signor Sindaco un attimo. Allora, questa - per esempio - è una domanda che non c'entra niente con la seduta, ma non è l'unica di questa serata per la verità, quindi non ce l'ho col Cons. M. Sapienza perché l'ha fatta, ma parlare di quello che è successo quindici anni fa”.

Sull'ordine dei lavori interviene il Cons. A. Coco:

“La domanda è assolutamente all'interno di quelli che sono i lavori che si stanno svolgendo nella seduta, non lo dico per difendere il Cons. M. Sapienza, mi creda, anche perché normalmente non lo difendo. Lo dico perché prima il signor Sindaco ha fatto, come d'altronde fa sempre, un classico attacco a tutto ciò che c'era prima, perché poi da quando è arrivato lui nella prima sindacatura il mondo è cambiato, Acireale è diventata una sorta di Amsterdam. Le sappiamo queste cose, prima non si faceva nulla. La domanda che fa il Collega è perfetta, anzi io chiedo Assessore, che proprio Lei che era parte di quella Amministrazione, di cui nessuno di noi era invece parte, spieghi un attimino all'Aula come funzionava la gestione dei rifiuti, quindi le società d'Ambito, Aciambiente, eccetera, possiamo citare anche chi erano i Consiglieri in quel momento di amministrazione, chi era il Presidente, Fontana. Un attimino ci spiega come funzionava prima tutto quanto? È assolutamente consona, Presidente, la domanda. È assolutamente consona, perché giustamente il Sindaco, cercando di raccontare un passato tenebroso a cui è seguito poi uno futuro luccicante e dorato ha spostato l'asse della discussione. Allora, spostiamolo su questo e cerchiamo di capire come funzionava prima il sistema, sennò lo chiediamo all'Ing. Russo come funzionava prima il sistema”.

Interviene il Presidente:

“Scusate, sto parlando io, una volta tanto me lo consentirete anche a me, perché Vi ascolto spesso, non sempre Vi condivido, ma ogni tanto parlo anche io. Allora, noi abbiamo deciso che le proposte di deliberazione vengono trattate con un certo ordine. Chiarimenti sulla proposta di deliberazione e dibattito nel quale avete tutto il diritto di rivangare cose passate, di discutere di questioni future, sto completando io Consiglieri. Di discutere di questioni future e quant'altro. L'ordine del giorno parla di PEF, TARI 2025, ora io credo che sono stati fatti degli interventi che poco avevano a che fare con questa delibera, ho consentito che fossero fatti per una parte di questo dibattito, ora credo che sia arrivato il momento che si torni a discutere di quello che è il tema. Tutti hanno avuto modo di intervenire. Tutti hanno dibattuto. C'è pendente - e di questo lo ringrazio - una seduta che il Cons. C.U. Trovato ha richiesto e che a breve faremo, in cui discuteremo di rifiuti, del nuovo capitolato d'appalto e di tutto quello che è annesso e connesso al servizio dei rifiuti in questa città, ma credo che poco abbia a che fare andare a discutere di cose di dodici, quindici, venti anni fa, perché è vero che se siamo qui è perché siamo figli della nostra storia, ma discutere di tutte cose questa sera credo che non ci porti da nessuna parte. Quindi, se ci sono interventi per chiarimenti? Per ordine dei lavori. Se ci sono interventi per chiarimenti sulla proposta di deliberazione io vi invito a farli, dopodiché c'è una risposta pendente, che non dimentico al Cons. M. Sapienza; dopodiché se ci sono interventi per chiarimenti sulla proposta di deliberazione io vi invito a farlo presente, diversamente passiamo ad una fase di dibattito, nel quale ognuno dirà quello che ritiene. Prego”.

Sull'ordine dei lavori interviene il Cons. C.U. Trovato:

“Presidente, siccome Lei ha tenuto a precisare questa cosa, però siccome tutto nasce da un mio intervento, dove io parlavo degli ultimi due anni, poi è stato fatto un excursus non da parte nostra, quindi se si sta parlando di cose passate non è di certo colpa del Con. M. Sapienza e non lo voglio difendere perché si difende da solo; però, per onestà di causa, dobbiamo dire che su un mio chiarimento siamo ritornati indietro di venti anni, dove non c'era motivo, perché io parlavo degli ultimi due anni, dove il Sindaco gli ho detto sta facendo un passo nel passato. Quindi, se dobbiamo equilibrare e dare degli ordini all'Aula bisogna farlo con un certo criterio”.

Risponde il Presidente:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

“Io credo che sia stato fatto, perché sono stati fatti tanti interventi in questo senso. Il Sindaco ha fatto un intervento chiuso e non se n'è parlato più, però credo che siamo passati dal parlare di due anni fa a sette anni fa, ora siamo arrivati a dodici anni fa. Io non vorrei che ci scoprimmo alla fondazione della città, credo che poi torniamo troppo indietro. Il Cons. M. Sapienza ha posto una domanda, invito l'Assessore a rispondergli per quanto di competenza, il signor Sindaco, dopodiché c'era il Cons. R. Scalia”.

Risponde l'Ass. S. Licciardello:

“Grazie signor Presidente. Io posso solo dire che all'epoca ero Assessore all'Urbanistica, all'interno di quella delega c'erano le Politiche Ambientali, ma non l'Igiene Ambientale. L'Igiene Ambientale era tutta altra cosa, che aveva a che fare tra l'altro, in quel periodo storico, con la presenza delle società d'Ambito, appunto con Aciambiente e quindi non mi sono mai occupato di quella materia, per cui non potrei tecnicamente, né dal punto di vista politico ricordare e riportare a quest'Aula come sono andate le cose. Probabilmente potrà farlo nel merito molto meglio di me sicuramente l'Ing. Russo, ma solo per una sua competenza professionale. Io di Igiene Ambientale me ne sto occupando in questa tornata e quindi mai prima d'ora mi sono occupato di questo servizio. Grazie”.

Risponde il Sindaco:

“Grazie Presidente. Intervengo io un po' per chiarire le idee, perché non si dica che non si poteva passare al sistema di raccolta differenziata soprattutto negli ultimi anni. Avete detto che negli ultimi anni la legge si manteneva il 3% e che significa, perché io mantengo il 3%, che significa, si poteva benissimo andare a raccolta differenziata. Dopodiché non è vero assolutamente che il Comune ha fatto alcuna causa a nessuno. Il Comune la causa l'ha subita da parte di un'azienda che non ha firmato il contratto per ben dodici anni, ripeto, per ben dodici anni si andava a proroghe senza firma di alcun contratto. Il Comune si è difeso rispetto ad una causa indotta da una ditta che pretendeva gli aggiornamenti ISTAT e tant'altro. Il Comune si è difeso e ha vinto la causa. Non è grazie a me, grazie agli Avvocati, grazie alla legge, grazie a chi ci ha lavorato, personalmente anche grazie a me, perché al tempo è stato chiesto anche a me di fare l'aggiornamento ISTAT e non l'abbiamo fatto. Abbiamo subito, immediatamente, preparato una gara ponte e abbiamo aperto, dopo dodici anni, alla città la possibilità di partecipare a chiunque volesse partecipare. Quindi, è stato anche grazie all'impegno dell'Amministrazione che non ha prodotto, diciamo, questo costo di bene 14 milioni. Quindi, ripeto, possiamo parlare quanto vogliamo, ci sono dei fatti storici, ci sono dei dati che sono inconfutabili, delle sentenze inconfutabili e dei numeri che parlano chiaro. Grazie”.

Esce dall'aula la Cons. S. Postiglione, per cui i presenti sono 20 (22.25).

Interviene il Cons. F. Fichera:

“Telegrafico, solo un chiarimento: riduzione per il compostaggio abitazioni stagionali. La tabella 2024 per esempio per le stagionali 20%, stiamo parlando delle riduzioni domestiche, aveva 219 mila euro di mancato introito, di riduzioni e per il compostaggio 83 mila euro. Nel 2025 queste riduzioni vengono sostanzialmente di molto, diciamo, contenute, per cui per le stagionali il 20%, da 219 passano a 60 mila euro mentre il compostaggio viene dimezzato, in forza di cosa è avvenuta questa riduzione? Se è possibile saperlo”.

Risponde il Dott. G. Pennisi:

“Per quanto riguarda le riduzioni vertono soprattutto quelle per quanto riguarda le utenze domestiche, perché ci sono tanti immobili che nell'anno 2024 hanno chiesto una variazione della tariffa perché sono state utilizzate come strutture ricettive e quindi in quel caso la riduzione non viene più applicata. Per quanto riguarda invece quella del compostaggio domestico, quindi del 33,33%, le riduzioni 2024 sono inferiori perché non sono state forse effettuati tutti i sopralluoghi da parte delle Guardie ambientali; quindi noi, in assenza di conferma o meno, intanto sospendiamo l'erogazione della riduzione, che verrà eventualmente data e riconosciuta anche con effetto retroattivo nel mo-

mento in cui ci verranno trasmessi i verbali da dove si evidenzia che il contribuente ha effettivamente effettuato il compostaggio. Grazie”.

Interviene il Presidente:

“Grazie a Lei Dott. Pennisi. Se non ci sono ulteriori richieste di intervento per chiarimenti passiamo alla fase del dibattito politico. Chi vuole intervenire per dibattito politico? Cons. F. Fichera, prego”.

Interviene il Cons. F. Fichera:

“Grazie Presidente. Si è parlato tanto stasera, oggetto è il PEF, ovviamente riguarda i rifiuti, si è cercato di andare lontano, ecco, io affiderei le vicende storiche di questo Comune, che sono state in parte ricordate, a - magari - materia di convegno, lo vedremo, i fatti storici di questo Comune sono noti, sono consacrati anche in sentenze di Tribunali italiani purtroppo e comunque sono dati. Ecco, oggi invece dobbiamo occuparci della realtà, di quello che ci chiedono i cittadini. Faccio un salto alla politica regionale che qui è stata evocata, per primo dal Sindaco parlando dei termovalorizzatori; io Ing. Russo, non ideologicamente, non per ideologia sono contrario al termovalorizzatore, ma sono contrario alla politica regionale che da ormai lunghissimi anni e decenni, Governo Cuffaro, Lombardo, Musumeci, adesso Schifani, per non parlare del Governo Crocetta, che aveva obliterato completamente la gestione dei rifiuti, si parla dei termovalorizzatori che hanno affidato la soluzione del problema dei rifiuti in Sicilia - e parliamo di decenni - alla realizzazione dei termovalorizzatori. Oggi sentiamo che il Governo Schifani sta cercando di avviare due termovalorizzatori in Sicilia, con una prospettiva, ammesso che tutto vada bene, di apertura forse nel 2030; siamo nel 2025 e affidiamo questi cinque anni ad una gestione sostanzialmente attuale senza fare nulla, quando invece da più parti, per primo il partito che rappresento, ovvero il Partito Democratico, da tempo sollecita le Amministrazioni regionali a realizzare le centinaia di impianti di TMB, di Trattamento Meccanico Biologico che ci vogliono in Sicilia, così come gli impianti di compostaggio che ci vogliono in Sicilia. Quando parliamo di termovalorizzatori e non facciamo nessuna incentivazione alla riduzione della percentuale del secco significa che noi manderemo tutto nei termovalorizzatori, quando ci saranno i termovalorizzatori, che d'altra parte stanno dismettendo. E quando arriveremo nel 2030 magari e apriremo e qualcuno taglierà il nastro del termovalorizzatore, magari l'Europa ci dirà che in realtà è una tecnologia che dobbiamo abbandonare. Questo accadrà e noi stiamo affidando, la politica regionale sta affidando tutto ad una soluzione che forse vedremo nel 2030 e che neanche sarà la soluzione, quando invece potremmo fare in maniera più veloce gli impianti di Trattamento Meccanico Biologico, i TMB famosi e gli impianti di compostaggio, ma questo invece non si fa. Torniamo alla questione, visto che se n'è parlato, perché si lasci traccia di quella che è la posizione politica anche del gruppo che rappresento. Torniamo ad Acireale, ecco, nel piccolo le Amministrazioni qualcosa possono farlo, non affidarsi alla discarica che ci ospita ma facciamo quello che possiamo fare. Oggi riscontriamo che ciò che i cittadini registrano come mantenimento delle tariffe, l'anno scorso come una leggera riduzione è affidato ad operazioni contabili, meramente contabili, l'incentivo regionale, la compensazione dell'IVA, l'attività grazie Dott. Pennisi, che svolgono gli Uffici nel recupero dell'evasione, attività meramente contabile, non affidata ad una politica invece ambientale che, Ass. S. Licciardello mi consenta, non c'è. Lei sarà stato pure Assessore alle Politiche Ambientali in altre Amministrazioni e doveva, me lo consente di dire, occuparsi anche di Igiene Ambientale, perché la partecipata Aciamambiente era partecipata del Comune di Acireale, quindi politicamente certamente non è esonerato dalle responsabilità dell'epoca. Il Comune può certamente fare qualcosa e il Comune sotto il profilo delle politiche ambientali in questi due anni purtroppo non ha fatto nulla, quando ancora non eravamo proprio così ai tempi supplementari della gestione attuale dell'attuale gestore, ecco, la Tekra, che siamo ai tempi supplementari, oltre ai tempi supplementari e quindi è chiaro che non possiamo aspettarci nessun tipo di investimento, ma nel momento in cui si inseriva quell'Amministrazione, la sua Amministrazione nuova, Sindaco Barbagallo, una sterzata, una sterzata occorre e la sua sterzata non c'è stata, perché le percentuali sono rimaste inchiodate sempre lì. Guardi, non voglio tanto fare i conti della serva, quanta riduzione avrebbe prodotto in termini di costo aumentare dal 60, al 65, al 67, 80, non voglio fare i conti

della serva, io parlo di politiche ambientali. Parlo di evitare di mandare quella percentuale del secco nella discarica, perché non fare la differenziata significa alimentare il sistema che la politica regionale vuole dell'inceneritore, non fare più la differenziata. La differenziata non sarà il sistema del porta a porta, del cassonetto, la differenziata la cambiano i cittadini, la fanno i cittadini, la separazione di rifiuti la fanno i cittadini a casa. È stata introdotta una riforma, uno strumento di cambiamento epocale in questo Comune a suo tempo, ha prodotto dei risultati, ce ne sarà un altro, cambierà ovviamente le abitudini dei cittadini, sarà più vantaggioso? Lo vedremo Cons. R. Scalia. Una gara settennale già si è fatta e quella gara settennale se fosse stata attuata, che prevedeva anche la tariffazione puntuale e non è stata attuata la tariffazione puntuale e non è responsabilità dell'Amministrazione Barbagallo, perché si lasciò una gara appena iniziata, l'Amministrazione Ali cercò di avviare la tariffazione puntuale, non ci riuscì. Quella gara settennale prevedeva anche quello, ora siamo ad un'altra gara settennale, siamo ad un'altra gara settennale. Ecco, non è che non si può fare, in questi due anni si ci è concentrati su altro Sindaco, non si è voluto fare. Non si è voluto fare e Le dico, quando all'inizio di questa nuova Amministrazione le dicevo che Lei ha affidato male le deleghe, senza parlare di responsabilità personali, additare nessuno, le dico, visto che Lei sta avviando una nuova gara; rifletta sulla necessità di affidare un'importante gestione che assorbe tanto, glielo posso dire a ragion veduta signor Sindaco, le deleghe in materia di gestione ambientale chi può occuparsene e chi può avere anche competenza nel settore. Non serve più parlare, ripeto, del passato, serve guardare, ho finito, grazie Presidente del cenno che mi ha fatto, non serve parlare del passato. Oggi riscontriamo, ripeto, per questo io non giudico con più ombre la Sua Amministrazione su questo tema, con più ombre che luci, l'unica luce è il risultato della bolletta, non questo serve, perché in futuro non sappiamo cosa potrà accadere. Un appalto che potrà costare di più, costi che potranno lievitare, non lo sappiamo, intanto per due anni siamo rimasti fermi, ecco, queste sono le ombre pesanti che ci sono sulla gestione dei rifiuti e che non mi consentono di valutare positivamente l'atto che è in discussione oggi”.

Interviene il Cons. R. Scalia:

Grazie Presidente. Mi trovo assolutamente d'accordo con quanto detto dal collega F. Fichera, pur essendo distante politicamente dagli ideali che contraddistinguono la mia persona e la sua persona a livello politico; però credo che qualche riflessione signor Sindaco, vada fatta, perché lo dissi l'anno scorso e lo ribadisco quest'anno, il dato ultimo è quello che ai cittadini interessa, abbiamo detto appunto la bolletta, però credo che dal punto di vista politico qualcos'altro vada fatto. Personalmente, Ass. S. Licciardello, io La reputo un ottimo, ribadisco, un ottimo amministratore per quanto riguarda la delega che il Sindaco Le ha conferito in materia di Lavori Pubblici, credo che la Sua esperienza ventennale sia palese su quello che riguarda il Settore dei Lavori Pubblici; credo che in materia ambientale qualcosa non è stato fatto in questi due anni, lo dissi anche l'anno scorso. Il CCR doveva dare una svolta a questa Città e credo che l'abbia dato dal punto di vista della comodità ai cittadini, cioè dire evitare le domeniche ecologiche che intasavano assolutamente la zona del Tupparello, con file chilometriche e danno la possibilità ai cittadini di conferire i rifiuti ingombranti o altri tipi di rifiuti in un luogo ben preciso. Ecco, io sono del parere che la nuova gara d'appalto sono sicuro e sono certo che darà una sterzata, perché il sistema di digitalizzazione credo che possa essere la svolta, anche se purtroppo qui al sud arriviamo sempre in ritardo, però credo che Acireale possa essere anche una svolta per tutti i Comuni della Sicilia. Ecco, io credo che una riflessione dal punto di vista signor Sindaco vada fatta e non per dare dei demeriti all'Ass. S. Licciardello, anzi, ripeto, credo che la mole di lavoro che il Suo Ufficio, che è quello dei Lavori Pubblici, è una mole di lavoro importantissima, perché in un territorio così vasto seguire tutte quelle che sono le tematiche che interessano il nostro Ente credo che sia difficile. Dal punto di vista ambientale io credo che per quanto riguarda il Settore Ambiente una riflessione vada fatta, ripeto, non per dare dei demeriti, anzi, però io credo che sia veramente difficile seguire la situazione così da vicino in un settore di primissima importanza con una gara nuova. Io innanzitutto vorrei anticipare il mio voto caro Presidente alla delibera, che sarà un voto favorevole. Sarà un voto favorevole, perché credo che il fine deve essere quello che interessa i cittadini e quello della bolletta. Io l'ho detto prima, ad oggi mantenere con dei costi enormi, con dei costi enormi una bolletta che ritrovia-

mo la stessa signor Sindaco, io credo che non è cosa da tutti. Io credo che questo merito vada fatto assolutamente agli Uffici, all'Ing. Nicola Russo che ringrazio e a Lei Dott. Pennisi, perché molte volte il lavoro degli Uffici passa in secondo piano, ma io credo che un lavoro certosino e di primissimo livello come quello che svolgete voi come tecnici credo che sia un lavoro importante, dove la politica può assolutamente dare gli impulsi e questi impulsi vengono sempre raccolti dall'Ufficio che Voi rappresentate. Pertanto, signor Presidente, ribadisco il mio voto favorevole. Grazie”.

Entra in aula la Cons. S. Postiglione, per cui i presenti sono 21 (22.40).

Interviene la Cons. D. Pavone:

“Grazie Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Questa sera il dato che è emerso è che la bollettazione non è stata aumentata. La tariffa rimane invariata da questo punto di vista e abbiamo anche sicuramente sottolineato quanto il costo del PEF, diciamo l'indice che incide maggiormente è proprio il conferimento dei rifiuti in discarica. L'abbiamo puntualizzato, l'abbiamo detto più volte. Il mio auspicio è che abbiamo visto come i criteri di applicazione sono quelli del principio che chi inquina paga, a me piacerebbe anche arrivare ad un punto dove, invece, chi fa una buona raccolta differenziata abbia un risparmio. Sarebbe auspicabile arrivare a questo risultato, perché è vero che l'azione dell'Amministrazione può anche volgersi al ad un controllo e anche a sanzionare, se è il caso, la raccolta fatta non in maniera, diciamo, corretta, ma sappiamo anche che, secondo me, ottenere risultati migliori sono premiare il cittadino che fa un buon conferimento, io veramente auspico che si arrivi a questo. Io approfitto per ringraziare, come hanno già detto i Colleghi, gli Uffici, che hanno permesso di arrivare ad un risultato chiaro, la tariffa, la bolletta non verrà anche quest'anno aumentata. Si è fatto riferimento a delle manovre contabili, il risultato - ripeto - è quello che conta. Con questo colgo anch'io l'opportunità di esprimermi già in favore alla votazione che, per quanto mi riguarda, sarà di certo favorevole. Non so se posso esprimermi, se il mio Capogruppo mi dà la parola mi esprimo a favore anche dei componenti del Gruppo “Acireale è Viva”. Grazie. No, ne ho approfittato per esprimere già anche il mio voto, così come l'hanno fatto anche i Consiglieri prima. Sì, mi porto avanti con i lavori dell'Aula. Ho visto che i miei Colleghi l'hanno fatto e anche io, quindi, mi sono permessa di farlo. Grazie”.

Interviene il Cons. A. Coco:

“Grazie Presidente. Io ritorno brevissimamente sul mio intervento di prima proprio per stigmatizzarlo, ma l'invito che faccio è sia al Cons. A. Coco, sia all'Aula, seguendo anche quello che diceva il collega F. Fichera, ma è soprattutto al signor Sindaco. Signor Sindaco, basta passato, qua si deve parlare di futuro, però ogni volta e poi il Presidente, giustamente, è il gioco un po' delle parti, se la prende con me, non mi fa rispondere, se la prende col Consiglio che sicuramente spesso divaga ed eccede, purtroppo questo è colpa di tutti, colpa dell'entusiasmo che tanti mettono, però è un fatto che il signor Sindaco parla sempre di passato, non riesce a proiettarsi al futuro. Vuole fare Acireale 3000, Acireale 4000, Acireale 8000 e poi parla sempre di Stefano Ali, parla sempre di Nino Garozzo, parla sempre di un passato che era passato e che era differente. Certo, fa specie che l'Ass. S. Licciardello stupisce che ha questa scarsa memoria da non ricordare cosa era quando lui era parte di quella Amministrazione. Se lo dimentica l'Ass. S. Licciardello, la cosa fa specie, a me fa specie particolarmente, però prendiamo atto di queste ragioni di Stato direi, visto che parliamo anche in un momento di grandi tensioni di politiche internazionali, parliamo delle ragioni di Stato che spingono ad avere scarsa memoria all'Ass. S. Licciardello. Apro e chiudo parentesi, Presidente. Io mi unisco al coro di chi mi ha preceduto e sono sicuro anche di chi mi succederà negli interventi, nel ringraziare gli Uffici, ma sa perché li ringrazio? Perché lo sappiamo tutti che fanno il loro dovere, ma dobbiamo ricordare a quest'Aula che fanno il loro dovere anche senza avere avuto gli incentivi di cui avrebbero potuto beneficiare e anche quest'anno hanno perso questi incentivi. Ma fanno il proprio dovere, visto che parliamo di ambiente Ass. S. Licciardello, quei dipendenti dell'Assessorato all'Ambiente, sono dodici i dipendenti dell'Assessorato all'Ambiente, io non so da standard quanti dovrebbero essere, di questi dodici solo l'Ingegnere Sorbello è a 36 ore, signor Sindaco, gli altri undici dipendenti sono a 30 ore, questo è un fatto. Sì, ci sono anche in altri settori di-

pendenti a 30 ore e va bene, l'abbiamo capito, ma siccome qua stiamo parlando di una differenziata che anziché crescere, decresce, di costi che anziché diminuire per i cittadini aumentano e non mi parlate di quel 7%, 6% o quello che era, che è sempre un'altra cosa ridicola, politica. Dibatteremo a lungo in quest'aula, ricordando a tutti che quello era il contributo per gli extra costi della Regione Siciliana, non c'era merito alcuno dell'Amministrazione Barbagallo, del lavoro di questa Amministrazione perché erano soldi che erano arrivati per fortuna da Palermo, perché, come abbiamo detto tante volte in quest'aula, queste bollette lievitano non perché siamo cattivi ad Acireale e in parte siamo cattivi perché non facciamo bene la differenziata, perché nessuno ci spiega come si deve fare, ora ci torno, ma perché i costi in discarica nei Comuni, non solo Acireale ma della provincia di Catania tutti aumentano enormemente, perché la spazzatura la andiamo a mandare in nord Europa, manco in nord Italia, in nord Europa. Quindi, siccome ci fu questo fenomeno particolarmente marcato nelle comunità della nostra Sicilia, soprattutto in provincia di Catania, ci fu - lo ricordo a me stesso - questo importante contributo della Regione, ne usufruì anche il Comune di Acireale, ad Acireale si tradusse nella diminuzione del 7%, quindi le cose chiamiamole con il loro nome. Però io ritorno ai dipendenti, se noi vogliamo fare cultura della differenziata, che poi è la cosa più importante, perché noi dobbiamo educare le persone a differenziare. Io personalmente sono favorevole agli inceneritori, ma devono essere la soluzione finale per quella nicchia del 10% che non è differenziabile, che non è differenziata, in realtà dovremmo arrivare, secondo gli standard europei che ci piace tanto citare, al 90% e poi il 10% lo mandiamo nei termovalorizzatori. Quella sarebbe la vera scommessa. Io non ho le posizioni che ha il collega F. Fichera, ma gli do ragione quando dice che la sfida è il futuro. E torniamo a questo futuro signor Sindaco, la sfida è il futuro e quindi portate i dipendenti a 36 ore per dare loro la possibilità di, ad esempio, fare più controlli, perché qua non si fanno più controlli, perché non sono i mastelli sono a tutte le ore in tutte le strade della città, senza soluzione di continuità, escono quello, entrano l'altro, le ditte, i condomini, chiunque fa questo servizio, basta che andate in giro. Non ci sono controlli su questo e questa città ha i cassonetti ovunque. Ora avete aggiunto la nuova frontiera dei cassonetti maxi, magari saranno tecnologicamente avanzati e sono una prospettiva, ma sono una prospettiva se si sanno anche mettere in una condizione di non degradare gli ambienti, non solo con le videocamere che controllano che non si deposita la spazzatura accanto, quello assolutamente necessario e opportuno, ma anche che, ad esempio, e mi riferisco al centro storico, al parcheggio San Giuseppe, non vanno ad essere particolarmente negativi nella loro forma rispetto a quel contesto. Una cosa è un contesto urbano più moderno, bisognerebbe immaginare di interrarli, visto che si parla che in nord Europa ci sono queste nuove frontiere, andiamo in questa direzione, sì, ma quando costruiscono i palazzi già hanno delle regole urbanistiche che impongono l'interramento ed escono soltanto i bocchettoni. Questo succede già in diversi Comuni del nord Italia e succede in tantissimi Comuni, quindi si andare con la scheda, ma farlo in una maniera dignitosa, perché sennò avremo una città che non ha più i cassonetti, che invece ha i cassonetti ventiquattro ore, come ho detto prima, della differenziata, perché entrano ed escono senza soluzione di continuità da troppi condomini e senza controlli e invece poi abbiamo anche questi ovunque, cinquanta isole ecologiche. Noi dobbiamo vincere la sfida della differenziata, vado a chiudere Presidente, ma dobbiamo anche vincere una sfida di rispetto ambientale, di paesaggio e invece così combattiamo le battaglie un colpo a destra e un colpo a sinistra, come chi chiude gli occhi e comincia a dare i pugni, magari qualcuno va a segno, ma la maggior parte non servono a nulla o sono controproducenti. Quindi, aiutate questi dipendenti a fare il loro lavoro, perché quando sono a 30 ore e, ad esempio, non potendo avere pagato nell'Assessorato all'Ambiente gli straordinari, gli straordinari che certe volte sono costretti a fare, vanno in recupero ore, quindi abbiamo ancora più assenze, è chiaro che poi i controlli non ci possono essere. Dico, i bollini li deve mettere la Tekra e non ne mette più, l'umido quasi sempre, ne parlava prima nella sfida della qualità, non solo della quantità, giustamente l'Ing. Russo, l'umido quasi sempre - perché non c'è questa cultura, perché non avete fatto nulla per diffondere questa cultura - va nei sacchetti di plastica e quindi si paga pegno per questo. La Tekra non bollina, i controlli incrociati con un personale che non ha ore piene, che poi deve recuperare quei pochi straordinari che fa, non è facile farli, quindi la vera sfida - e chiudo veramente Presidente - è quella di guardare al futuro, ma in maniera concreta, dobbiamo differenziare, facciamo queste nuove isole scelte. Possono essere posi-

tive, negative, lo vedremo, non è giusto giudicarle a priori, lancio solo l'allarme che nel centro storico vanno ponderate le scelte e va curato il paesaggio, d'altronde il signor Sindaco è sempre molto attento, va riconosciuto, a queste dinamiche, poi però nel parcheggio San Giuseppe, quindi in pieno centro storico, ci sono quelle brutture, che non è la stessa cosa averle in altri contesti o immaginarle seminterrate o immaginarle in maniera differente. Ma se la sfida - e chiudo veramente Presidente - è quella della qualità e non solo quella della quantità, perché credo che questo sia il paesaggio più importante di questa sera, serve educazione ai bambini nelle scuole e deve essere continua. Serve educazione agli anziani, che spesso hanno difficoltà e bisogna andare a capire qual è il modo per fare l'educazione agli anziani, poi in realtà serve a tutti, perché i condomini sono abitati da tutte le fasce di età, di reddito e di cultura e la differenziata viene fatta male, perché i risultati si vedono. Vorrei poi capire e chiudo con la domanda che so che non avrà risposta, quanto di quello che invece dovrebbe andare all'informazione, proprio da parte ad esempio della Tekra va realmente all'informazione, perché ci sono proprio dei soldi che devono essere stanziati per fare questo, anche per comprare i gadget e regalarli ai ragazzini nelle scuole, facendo corsi, animando, questo non viene fatto più se non sporadicamente, in maniera sicuramente limitata e perché dico questo? Perché i risultati sono evidenti; andate nelle scuole a vedere come non differenziano le scuole, come non differenziano le scuole e i Comprensivi di Acireale”.

Interviene il Cons. M. Sapienza:

“Grazie Presidente. Signor Sindaco Lei prima, anche nei corridoi sentivo che si lamentava di quello che faccio durante il giorno, vede, io gioco a carte scoperte. Quando si gioca a carte scoperte poi si capisce chi è il baro, a differenza Sua che gioca a carta a petto, magari avendo niente in mano. Quando io ricordo e non lo scordo, ma come me non lo scorda nessuno, negli ultimi cinque anni la TARI è aumentata spaventosamente, come se si accreditava all'Amministrazione Ali, di fatto negli ultimi due anni la TARI è rimasta spaventosamente alta e Lei che giustifica una diminuzione di 14 euro per la signora Peppina di Piazza Europa che ha la tariffa, ha la bolletta TARI di 200 euro, capisce che la signora Peppina dei suoi 14 euro non se ne fa niente, purtroppo siamo nel mondo dove l'inflazione è alta, quindi con 14 euro una volta Lei magari faceva tanto, oggi non fa niente. E quando io mi sento dire che l'Amministrazione Barbagallo punta alle politiche ambientali, in una città che dal 2023 non ha nemmeno i mastelli, chi si registra non gli possiamo dare i mastelli perché la ditta non li fornisce e non è che la ditta è in uscita di due anni, la ditta ora è in uscita, due anni fa ancora era nel pieno dei sette anni, presumo, in fase calante ma era nel pieno dei sette anni, ma non si giustifica la mancanza di mastelli. Caro Sindaco non è così, Lei dice sempre che non è così, di fatto chi si registra da tempo non ha i mastelli, le attività, le nuove attività gli viene dato il vetro, per l'umido gli viene dato il vetro, per la plastica gli viene dato quello del vetro. Signor Sindaco, la mia opinione è la mia, la Sua è la Sua, io Le dico cosa pensano i cittadini che pagano e non hanno i mastelli, si faccia un giro, che chiaramente nella raccolta della differenziata giornalmente gli operatori magari oggi, domani si rompono, soprattutto quelli nei condomini. Quindi, quando Lei va a dire che Lei punta sulle politiche ambientali, da quando c'è Lei i mastelli, c'è una richiesta assurda e ne abbiamo dati pochi. Quindi, quando Lei parla di politiche ambientali, ma qua, come direbbe l'Ass. S. Licciardello se fosse all'Opposizione, a Lei manca l'ABC, perché se noi non abbiamo i mastelli come pensa di incentivare la differenziata se ai cittadini non gli diamo i mastelli? E ride, Lei ride sempre, ma poi rideremo e Lei me lo spieghi, me lo spieghi, lo spieghiamo ai cittadini, chi mi ascolta sa di cosa parlo. Chi mi ascolta sa di cosa parlo. Gente che ha portato la residenza ad Acireale da due anni e da due anni vanno alla Tekra e gli dicono che non ne hanno, sono arrivati e non si trovano. Non gli vengono dati perché dice li abbiamo finiti, tempo lampo. Quindi signor Sindaco, Lei non faccia sempre il presuntuoso, come prima che si è auto lodato, perché grazie a me, grazie a me. Io non ho mai visto qualcuno che si auto loda. Io dico grazie a me, grazie a me. Lei si fa i complimenti da solo, onestamente chi si fa i complimenti da solo non è tanto credibile. Quindi signor Sindaco, guardi, io spero che l'anno prossimo si troverà a livello regionale una soluzione, ma se non si trova la soluzione io penso che questa pizza non ce la mangeremo più. Grazie”.

Interviene il Cons. P. Monaco:

“Grazie Presidente. Siamo arrivati all'atto conclusivo del PEF di quest'anno, ho ascoltato un po' anche gli interventi di chi mi ha preceduto, alcune cose le condivido, altre un po' meno. È logico che il nostro Comune si muove in un ambito regionale dove negli ultimi anni c'è stato un disastro ed è vero che si parla di extra costi e quindi la Regione che viene incontro al Comune, si parla di credito IVA, ma è anche vero che grazie al lavoro di questi Uffici, con il recupero di utenze che non erano state censite, che questo Comune nonostante gli extra costi e quant'altro, quello che hanno fatto altri Comuni vicini, non c'è stato l'aumento della TARI, perché se noi già ci spostiamo nei Comuni limitrofi, che hanno usufruito anche loro degli extra costi che venivano dalla Regione Siciliana, c'è stato un aumento della TARI. Quindi, secondo me, un ottimo risultato che questo Ente, che si muove in un ambito regionale dove c'è chiaramente un disastro, perché quando si decide che alcuni Comuni debbano portare i rifiuti all'estero con un costo tre, quattro volte quello che gli stessi Comuni della Regione Siciliana devono sostenere è chiaro che stiamo parlando di un disastro. All'interno di questo disastro questo Comune è stato bravo, perché stiamo parlando che ci muoviamo in una situazione disastrosa dove grazie, lo hanno detto tutti ma mi piace ribadirlo, se noi avessimo avuto solo gli extra costi senza il lavoro fatto dal Dott. Pennisi, degli Uffici e degli impiegati che vanno premiati, su questo dobbiamo essere più attenti, perché va premiato chi ci permette oggi di dire che la TARI non è aumentata. Se noi abbiamo questo lo dobbiamo ad un lavoro di squadra importante che questa Amministrazione ha segnato in maniera forte e continua, che è iniziato chiaramente con l'Amministrazione Ali. Abbiamo visto anche gli ottimi risultati che si sono avuti tra il 2017 e il 2022, mi pare che siamo arrivati lì nel recupero degli anni precedenti, quindi questo Comune è stato bravo in un disastro. Parliamo di una situazione di disastro e questo Comune è stato bravo. Quindi, non ci piangiamo addosso perché c'è del positivo in quello che questo Ente ha fatto, iniziato con le Amministrazioni precedenti e che l'Amministrazione Barbagallo sta continuando ancora oggi a fare. Ed è vero pure che si parla di programmazione, si parla di differenziata, ma ad oggi non sappiamo neanche l'anno prossimo quale sarà il metodo di ripartizione delle tariffe. Non sappiamo se l'anno prossimo utilizzeremo lo stesso metodo. Non sappiamo se realmente questi termovalorizzatori verranno realizzati in tempo breve o nei tempi previsti, realmente ci muoviamo in una situazione regionale che non ci dà la possibilità di programmare. Concordo su una cosa però - e questo penso che siamo tutti d'accordo - bisogna Ass. S. Licciardello, Sindaco, partire con delle attività di educazione alla differenziata, perché anche chi differenzia oggi spesso non differenzia in maniera corretta. Bisogna potenziare la formazione nelle scuole e fare anche capire cosa sta dietro un semplice gesto di carta o di rifiuto che non viene differenziato, perché spesso passa anche il messaggio è inutile differenziare, poi mettono tutto insieme. Quindi secondo me, una fase di educazione e di formazione, specialmente nelle scuole Ass. S. Licciardello, ne abbiamo parlato altre volte, dobbiamo in qualche modo partire con questo tipo di attività. Ci porterà il 2, il 3, il 4%, quello che sia, però è uno sforzo che questa Amministrazione deve fare, indipendentemente da quello che sarà il futuro dello smaltimento dei rifiuti nella nostra isola. E concludo per quanto riguarda invece la questione mastelli e rifiuti, è vero che è un problema quello dei mastelli, dobbiamo fare in modo che tutti possano avere la possibilità, specialmente le nuove utenze, perché io, parlo per me, io ho ancora i mastelli che mi sono stati consegnati nel 2014. Sono stato fortunato, qualcuno potrebbe pensare, però è anche vero che le nuove utenze avranno necessità. Quindi, io mi auguro, ma ho visto già nel nuovo capitolato che ci saranno tutti i mastelli, che questa procedura andrà nella giusta direzione che quindi non ci saranno più scuse, perché magari qualcuno si nasconde dietro queste scuse. Detto questo il mio voto, così anticipo anche, non può essere che favorevole a quella che è l'attività che è stata fatta e quello che è lo sforzo che tutti insieme, gli Uffici e la politica hanno fatto per continuare in quel percorso di dare alla città lo stesso costo che già, secondo me, rispetto all'anno scorso è un grande risultato. Quindi ribadisco il mio voto favorevole. Grazie”.

Interviene il Cons. C.U. Trovato:

“Grazie Presidente, spero di essere breve pure io. Voglio partire proprio dall'inizio, quando si parlava di extra costi 2024 – 2025, ovviamente il signor Sindaco parlava io ho diminuito del 7% la TARI, io quest'anno l'ho lasciata invariata, sì, sono numeri, ma bisogna ringraziare la Regione e le

risorse che ha concesso, perché non ci dimentichiamo che la Regione ha dato al nostro Ente veramente delle risorse importanti, noi come gli altri. Il discorso del conferimento in discarica è vero, noi lo paghiamo il triplo forse rispetto agli altri, ma non è una giustificazione. È una giustificazione nel momento in cui vengono attuate tutte quelle operazioni di cui abbiamo parlato prima e le andrò a citare ancora una volta, dove c'è una politica ambientale che veramente lavora sul campo, lavora sul territorio, l'ho detto prima, lo ribadisco ancora una volta, una politica completamente assente. Sul discorso dell'IVA a credito nella delibera era specificato pure e partiva con un incarico ad un professionista esterno nel 2019, quindi è un qualcosa che parte da prima, anche questo, no? Per onestà intellettuale, visto che prima citava grazie a me, ci ho pensato io, mi piace parlare con i fatti e con le carte, la delibera parla chiaro, quindi non è che noi ci stiamo nascondendo. Quindi, nella continuità amministrativa si è ritrovato pure il teamwork; il teamwork gli ha dato garanzie, gli ha dato un gettito non indifferente, ha recuperato tramite la lotta all'evasione, ha dato veramente una grande linfa, ma questo bisogna dire grazie all'intuito che hanno avuto gli Uffici, il modo di lavorare del Dott. Pennisi e non lo possiamo nascondere, perché stanno facendo un lavoro non indifferente, però qua pensiamo più a metterci queste famose stelline sul petto e lodarci e dire quanto siamo stati bravi, perché solo di questo sta facendo. Posso continuare con le politiche ambientali, il controllo sul compostaggio completamente assente, anche lì si ci era puntato tanto, è rimasto fermo. Politiche ambientali dove non si va più nelle scuole e intanto i bambini sono la base, perché i bambini imparano giocando e poi lo trasmettono a casa e lì bisogna puntare forte, zero anche in questo caso. Le isole ecologiche e mobili abbiamo capito che devono essere installate, benissimo, installate, posate e non utilizzate fino a quando non ci sarà una metodologia ben chiara e una programmazione chiara, perché non si è visto nulla, le abbiamo posizionate sì, intanto le buttiamo lì e poi vediamo come attivarle, perché ancora non è che si è capito, sono messe lì spente, quindi non ancora utilizzabili. Ovviamente parla del passato per nascondere la pochezza che ha vissuto negli ultimi due anni, perché, ripeto, lo voglio sottolineare ancora una volta, se oggi non ci sono riduzioni è grazie al lavoro che è stato svolto, non per altro. Sicuramente non l'ha fatto la sua Amministrazione con la sua politica, questo è un dato di fatto. Ripeto, siamo riusciti a continuare a conferire più secco ed è evidente, però qua lo nascondiamo ancora una volta. Mi piace che ride, perché poi parlano i numeri, continuiamo a conferire più secco. Il grande lavoro svolto dal CCR viene automaticamente annullato con tutto il conferimento del secco che è aumentato e nascondiamo anche questo. Quindi, oggi anche questa opposizione ha fatto tante proposte negli anni passati, ma ovviamente fa sempre orecchie da mercante, perché Lei pensa di essere il migliore, ma le posso garantire che il migliore non è, Lei fa credere questo ma non lo è. È molto presuntuoso, perché quando si fanno degli interventi e i Consiglieri lo guardano e parlano non è nemmeno corretto ridere e scherzare e sorridere con gli altri, perché a Lei sembra che noi stiamo giocando. Come Lei perde e impiega il suo tempo qui anche noi lo facciamo, con tanti sacrifici, non pensi che sia l'unico, caro Sindaco. Detto questo, ovviamente il mio voto sarà contrario e aspettiamo ancora una volta le attività da parte di questa Amministrazione volte a migliorare la qualità della nostra differenziata e averne un ritorno sicuramente pure sul PEF. Grazie”.

Interviene il Cons. F. D'Ambra:

“Grazie Presidente. Chiaramente, si diceva, il PFE è una materia complessa, fatta di numeri, di incrocio dati e di quant'altro, ma la parola d'ordine che secondo me è anche importante sottolineare stasera è quello proprio di guardare al futuro ed è l'unica salvezza rispetto alla condizione politica generale che vi è sulle politiche ambientali e vedremo anche la normativa che evoluzioni, che sviluppi presenterà, perché si va verso l'applicazione, eventualmente nel prossimo anno, di nuova normativa che non sapremo in che termine e in che modo inciderà sicuramente su questo aspetto del PEF. Ad oggi a livello comunale il dato politico è che l'Aula è chiamata ad approvare un PEF che mantiene la tariffa, in controtendenza anche a quella che è la realtà di altri Comuni, mantenere la tariffa rispetto a quel segnale politico che lo scorso anno è stato dato di diminuzione della tariffa del quasi 7%, un dato che è un segnale politico, se vogliamo anche in rispetto a chi differenzia e paga nello stesso tempo, perché anche questo è un aspetto importante; un'Amministrazione vuole dare un segnale anche in considerazione di quella città virtuosa che differenzia e paga. Ma i veri

drammi di questa materia sono quelli che ci siamo detti, la politica regionale sull'ambiente, su quello che è il conferimento dei rifiuti è il vero dramma ed è quello che pesa particolarmente, i costi di discarica e il sistema di conferimento in discarica, sono questi punti che bisognava andare a scardinare, perché fino a quando il sistema sarà questo i Comuni soccomberanno alla questione della tariffa verso i cittadini. Chiaramente si è fatto riferimento anche al nuovo capitolato, all'innovazione eventualmente che vi sarà, questi sono tutti aspetti che possono incidere sicuramente. La scommessa del nuovo capitolato, dei nuovi servizi e l'innovazione se proprio vogliamo guardare al futuro, l'innovazione perché il sistema attuale, diciamo così chiaramente, è un sistema obsoleto, un sistema vecchio rispetto al contesto del panorama che c'è in Italia e anche fuori l'Italia siamo veramente molto indietro ed ecco che le Amministrazioni si misureranno anche con la capacità di avviare e applicare questo processo di innovazione rispetto a quello che è attualmente nelle nostre comunità, perché se è vero che piccole percentuali incidono marginalmente rispetto alla piaga dei costi di discarica, ma è anche vero che le Amministrazioni che si impegneranno a fare questo passaggio verso nuove forme strutturali, logistica, di innovazione, di applicazione del nuovo capitolato è un modo anche per le Amministrazioni di scommettersi. Si può fare di più, quando dai banchi di quest'Aula si dice che sulle politiche ambientali si può fare di più questo è vero signor Sindaco, con questo non si vuole dire che non si è fatto nulla o che non si è fatto tanto o che politicamente non ci si è impegnati per intaccare il meno possibile le tasche dei cittadini; però i controlli, una campagna di sensibilizzazione che c'è anche stata nelle scuole, ad esempio io ricordo nel mese di aprile, marzo – aprile, aprile, in occasione del Mese dell'Ambiente vi sono state diverse iniziative e sono state anche partecipate, condivise, pubblicizzate e soprattutto realizzate in quelle scuole in cui vi sono generazioni che vanno educate sin da subito nel rispetto dell'ambiente e delle regole che ci sono in città. Non dobbiamo fermarci al Mese dell'Ambiente, dobbiamo continuare, dobbiamo soprattutto sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, che non vuole dire solo se voi rispettate l'ambiente vi sarà diminuita la tariffa per i motivi che ci siamo detti, perché grava enormemente il costo di discarica, l'abbiamo detto e tanti altri fattori, però non dobbiamo fermarci, perché dobbiamo anche per il rispetto all'ambiente, alla pulizia e al decoro e anche per quella piccola percentuale che può sempre incidere in una seppur marginale ma significativa diminuzione dobbiamo continuare, così come stanno facendo gli Uffici nella lotta all'evasione. Qui ci sono il Dott. Pennisi, così come l'Ing. Russo e se ne dà atto che da anni questo lavoro che, devo dire, è partito precedentemente a questa Amministrazione, ma che si è concretamente realizzato fattivamente con questa Amministrazione quello della lotta all'evasione, nel recupero quindi di tutto quello che si poteva fare, nel riordino anche al massimo possibile delle regole e di una lotta all'evasione che è importante e che fa parte di quei parametri, insieme a tanti altri aspetti, che ci consentono oggi di non aumentare sicuramente la tariffa ai cittadini. È una piaga questa delle discariche, io ho sempre detto qui in aula, è stata sempre una idea che potrebbe non essere applicata, ma mi dispiace sapere che i Comuni quando stavano iniziando quella iniziativa per un consorzio verso una discarica alternativa a quelle che abbiamo, per competere anche sui prezzi non si può fare e questo è il vero problema. Tralasciamo i motivi per i quali non si può fare, ma il consorzio di Comuni, uniti con forza verso questo regime di prezzi, regime di prezzi che esiste nella nostra cara amata terra di Sicilia è veramente qualcosa di più grave che noi facciamo per le nostre comunità e per i nostri stessi cittadini. Se i Comuni avessero creato dei consorzi e una discarica propria avremmo sicuramente avuto una marcia in più a competere anche rispetto a questi sistemi collaudati e dannosi verso i nostri cittadini. In ogni caso approviamo questo PEF, andiamo verso questa approvazione di questo PEF che mantiene la tariffa ferma e nel fare questo intervento anticipo al momento anche il voto favorevole al PEF che ci viene proposto questa sera, favorevole da parte del gruppo “Azzurri Solo per Acireale”. Grazie”.

Interviene il Cons. A. Musmeci:

“Grazie Presidente. Poco fa l'Ing. Russo ci ha raccontato, tra le tante cose, che il CCR aperto credo da dicembre ha portato un apporto importante alla differenziazione, alla differenziata e allora mi chiedo - e volevo fare questa riflessione - se non è necessario a questo punto cercare tutti i modi per aprire un secondo CCR, per cercare di abbattere ancora di più i costi della differenziata, del conferimento dei rifiuti. Un secondo CCR ci permetterebbe anche di dare l'opportunità a tanti citta-

dini, che magari si trovano distanti da quello attuale, di poter conferire quella merce che ci può permettere in qualche maniera di avere dei ricavi di questi rifiuti. Io non voglio dare un parere perché lo farà la mia collega S. Postiglione, era soltanto una considerazione sulla necessità, appunto, di creare un secondo CCR. Grazie”.

Interviene il Presidente:

“Grazie al Cons. A. Musmeci. Se non ci sono ulteriori interventi in aula dei Consiglieri passo la parola all'Amministrazione e al signor Sindaco per il suo intervento”.

Interviene il Sindaco:

“Grazie Presidente. È stato bello questo dibattito politico, io cercherò di focalizzare l'attenzione su una parola che un po' tutti oggi hanno menzionato in aula “politiche ambientali”, Vi parlo di politiche ambientali e mettete a mente questa parola, politiche ambientali. Rispondo un po' ad alcune cose che sono state dette, perché da un lato si ringrazia gli Uffici per il grande lavoro svolto e sono io per prima a ringraziare gli Uffici per il grande lavoro svolto, nelle persone dell'Ing. Russo, del Dott. Pennisi e consentitemi di dire anche nell'Ufficio di Ragioneria la Dot.ssa Battaglia, con cui abbiamo lavorato assiduamente per utilizzare le somme dell'IVA che permettono di abbattere e di mantenere la tassa. Da un lato quindi si ringraziano gli Uffici perché abbiamo raggiunto l'obiettivo, dall'altro lato si dice che l'obiettivo è stato raggiunto grazie agli extra costi o grazie all'IVA o grazie a quant'altro. Quindi, gli Uffici sono bravi e sono veramente bravi, poi la colpa è della politica perché la politica non ce la fa, ma grazie agli extra costi e la politica, si va a sanare tutto. Allora, delle due l'una, Amministrazione e Uffici, mettiamoci in conto che sono la stessa cosa, c'è una sinergia quindi se si va bene è l'Amministrazione che dà indirizzo politico agli Uffici, se si va male sono l'Amministrazione e gli Uffici e ci tengo a precisare questo e continuo anche io a ringraziare gli Uffici, perché è bello oggi ringraziare gli Uffici. Qualcuno ha detto in aula non capisco perché agli Uffici non si danno 36 ore, all'Ufficio, quindi diamo noi 36 ore all'Ufficio Ambiente e gli altri Uffici li lasciamo a 30 ore. E no ed ecco perché io poi devo sempre parlare del passato, perché io del passato non voglio parlare, ma poi mi ci portano loro, perché quando sono arrivato io qui e vi comunico che la stabilizzazione l'ha fatta il sottoscritto e non l'altra Amministrazione, ve lo scrivo e fatelo dire dai dipendenti, quando sono arrivato io ho trovato dipendenti a 24 ore, dipendenti a 27, dipendenti a 29, dipendenti a 21. No! L'Amministrazione Barbagallo quando deve incrementare le ore lo fa per tutti, non c'è un Ufficio migliore dell'altro. Abbiamo portato tutti a 30 ore, a parte i Vigili Urbani a 33 perché stanno sulla strada. Quindi, se avremo le somme per aumentare le ore lo faremo per tutti, non lo faremo per l'Ufficio Ambiente, come dice qualcuno e non lo faremo per un altro Ufficio come dice qualcun altro. Ci sono dei dipendenti che sono uguali, tutti uguali, tutti lavorano in questo Comune e quindi permettetemi di dire che l'Ufficio Ambiente, come gli altri Uffici, se avremo la possibilità grazie al nostro bilancio o grazie a risorse che arriveranno dalla Regione, perché in questo momento c'è anche un'ipotesi aperta con l'Assessorato alle Autonomie Locali, con Andrea Messina, con i sindacati, se c'è possibilità di avere altri soldi noi saremo i primi ad avere stabilizzato, ad avere aumentato le ore e a portare finalmente questi ragazzi a 35 ore, a 36 ore, quello che gli spetta da anni. Ho fatto una lotta io, da quando ero Consigliere fino a quando sono diventato Sindaco. Ho fatto una lotta e sono andato a Palermo con questi ragazzi diverse volte e ci siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo. Purtroppo io non voglio parlare di passato, voglio parlare di futuro, come dite voi, il futuro è la gara, il futuro è quello che abbiamo fatto in questi anni, però se mi si vengono a dire alcune cose permettermi che io devo necessariamente tornare indietro e fare memoria di quello che di fatto è successo. Il Cons. M. Sapienza diceva perché non si danno i mastelli. Cons. M. Sapienza, la gara si è conclusa due anni fa, forse Lei l'ha dimenticato. Mi consenta una battuta, dopo l'ABC della politica le manca l'ABC della matematica. Sono 24 mesi a settembre. Non abbiamo mastelli perché noi, come ho detto prima, pensavamo di trovare una gara già aperta. Pensavamo di trovare una nuova ditta. No, 24 mesi sono finiti, a settembre, come diceva il Cons. F. Fichera, facciamo due anni e quindi non abbiamo possibilità di mastelli, abbiamo avuto qualcosa, l'abbiamo distribuito ma, come ha detto il Cons. P. Monaco, nel nuovo capitolato d'appalto, nella nuova gara ci saranno nuovamente i mastelli per tutti. Fermo restando che so-

no anch'io per l'innovazione, per il sistema innovativo del conferimento sulle isole interrato, piuttosto che sulle isole ecologiche come quelle che abbiamo posizionato e qui però arriviamo al ragionamento. Consentitemi di dire che le politiche ambientali in questa città, nel mondo non le fanno solo le Amministrazioni, le politiche ambientali le fanno tutti, le politiche ambientali le fa la famiglia, le politiche ambientali le fa la scuola, le politiche ambientali le fa il cittadino, le politiche ambientali le fa l'Amministrazione. Chi di noi, chi di voi durante la giornata si siede col proprio figlio e gli spiega e gli parla di politiche ambientali? A scuola si fanno politiche ambientali? Poco fa il Cons. A. Coco diceva che a scuola ancora si conferisce in maniera indifferenziata e quello che cos'è, un risultato negativo da parte sempre dell'Amministrazione? Sempre dell'amministrazione? Gli insegnanti, i dirigenti, le scuole dove sono? E allora le politiche ambientali in tutto il mondo si fanno assieme, insieme e i sistemi innovativi potranno migliorare da un lato ma potranno anche peggiorare, perché è vero che il bollino lo mette la Tekra, ma quando tutti noi avremo i sistemi innovativi dove dovremo andare a conferire cosa conferiremo noi? Conferiremo in maniera differenziata, pulito, in maniera ordinato oppure ci sarà sempre il solito che conferirà tutto mischiato nell'isola ecologica innovativa? Quindi, noi ci assumiamo la responsabilità, come abbiamo sempre assunto, ma se si vuole arrivare a migliorare la differenziata, se si vuole arrivare ad un risultato non tocca solo all'Amministrazione, tocca sicuramente all'Amministrazione, ma tocca alla famiglia, tocca al cittadino, tocca alle scuole, tocca a chiunque nel mondo fa educazione, perché solo educando, solo crescendo i ragazzi, i bambini, potremmo avere in futuro una raccolta differenziata superiore al 65, superiore all'80, superiore al 90. Solo se noi, ognuno di noi, ogni giorno fa il proprio lavoro, perché non so quanti di noi svogliatamente tolgono la carta dalla plastica oppure piegano il cartone come dicevo prima, lo facciamo? Chiediamocelo. Quindi, noi ci assumiamo la responsabilità di amministrare, però quando parliamo di politiche ambientali è giusto e lo ribadisco le politiche ambientali in questa città, in questa Regione, in questa Nazione, nel mondo le fanno tutti, in primis l'Amministrazione, ma le fa la famiglia, le fa la scuola, le facciamo tutti. Quindi, solo se c'è una sinergia, solo se tutti lavoriamo verso la stessa direzione si può raggiungere e si può migliorare la differenziata. Questa è politica ambientale”.

Interviene il Presidente:

“Grazie signor Sindaco. Si è conclusa la fase di dibattito, se ci sono interventi per dichiarazione di voto invito i Colleghi a farlo presente. La Cons. S. Postiglione in rappresentanza del suo gruppo. Se c'è qualcuno altro che vuole intervenire per favore lo faccia presente”.

Interviene la Cons. S. Postiglione:

“Grazie Presidente, signor Sindaco, signori e signore della Giunta, colleghe e colleghi Consiglieri. Ringrazio il mio Capogruppo Antonio Musmeci per avermi dato la parola. Il Gruppo “Insieme per Acireale” esprime voto favorevole alla delibera del PEF. È sicuramente un dato significativo che quest'anno non ci sia un aumento in bollettazione per quanto riguarda la TARI, in linea con lo sgravio che c'è stato già lo scorso anno del 7%. Alcuni criticano il fatto che sia soltanto un piccolo sgravio, ma è pur sempre un dato significativo che dobbiamo prendere in considerazione. In continuità con quanto detto da altri colleghi Consiglieri e quindi con la Cons. D. Pavone che ha ringraziato l'efficienza degli Uffici nel portare avanti con zelo il proprio lavoro, in sinergia con l'Amministrazione e consentitemi anche un ringraziamento ai cittadini virtuosi che comunque ci sono, nonostante ancora non siamo arrivati a livelli di differenziata ottimali; infatti l'auspicio è che con il tempo si possano raggiungere i livelli migliori di differenziata, come giustamente diceva anche il Cons. F. Fichera e l'auspicio e l'obiettivo che dobbiamo porci parlando proprio parlando di educazione ambientale. Rifacendomi a quanto detto dal Cons. A. Coco è sicuramente importantissima l'educazione ambientale partendo proprio dai giovani, dalle giovani generazioni, ma come giustamente diceva il Sindaco l'educazione ambientale a più livelli si deve fare, famiglia, scuola, Amministrazione, quindi è fondamentale che ci sia la sinergia. Contravvengo, però, con quanto detto da Lei Cons. A. Coco, perché qualche piccolo sporadico intervento di educazione ambientale, in realtà durante il Mese dell'Ambiente, come poc'anzi diceva il Cons. F. D'Ambra, che condivido pienamente; con l'Ass. S. Licciardello sono stati pianificati, pianificati significa che non sono cascati dal cielo ma

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

sono stati pianificati, progettati e si sono svolti nelle scuole durante il Mese dell'Ambiente, per iniziare e Le assicuro che l'intento è quello appunto, di pianificare non solo gli interventi durante il Mese dell'Ambiente ma durante l'anno scolastico in diversi momenti, perché l'educazione ambientale non si può fare soltanto relegata ad un momento nell'anno, anche se quel mese ovviamente è il Mese dell'Ambiente, aprile è un mese significativo, dedicato ad hoc a questo. Mi sento pertanto di concludere dicendo che è fondamentale sicuramente guardare al futuro, qualcuno lamentava il fatto che l'Amministrazione spesso parla di passato continuamente, questo passato ingombrante che ha creato problemi, io direi che invece guardare al passato serve sicuramente per apprezzare il presente e guardare in prospettiva quello che è il futuro. Grazie”.

Interviene il Cons. G. Ferlito:

“Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione questa sera gli interventi dei miei Colleghi, abbiamo discusso abbastanza su un tema. Riguardo alla Collega che mi ha preceduto dico che certe volte ci sono gli incubi del passato perché, come per la Villa, si parla sempre di chi c'era prima, Alì, si parla di Nino Garozzo ed è un metodo signor Sindaco, che non ho condiviso per la Villa e continuo a non condividere neanche per questo. Ogni periodo va contestualizzato. Ogni periodo ha un suo perché, ha delle motivazioni che portano anche all'innalzamento della tariffa. Nel 2021 il costo complessivo signor Sindaco, era di 11 milioni 257 mila euro, improvvisamente, quando sono aumentati i costi in discarica, sono arrivati a 15 milioni 303, se ci fosse stato Lei avrebbe fatto la stessa cosa, avrebbe portato ad alzare il costo del PEF e quindi dei rifiuti per i cittadini della bollettazione. È un dato scontato, perché è inutile che ci giriamo, facciamo discorsi belli che possono essere apprezzati dalla gente, ma oggi non è possibile diminuire il costo della TARI, diciamocelo, Oggi con le condizioni che ci sono, fino a quando non verrà trovata una soluzione alternativa al portare in discarica fuori o lontano dalla Sicilia i rifiuti, non sarà possibile farlo e qualunque cosa verrà detta saranno soltanto degli slogan signor Sindaco, perché dire che oggi la TARI può diminuire, non può diminuire, la diminuzione che c'è stata lo scorso anno del 6,67% c'è stata grazie ad una toppa, rispettabile, perché è stato uno strumento che ha avuto a disposizione, ha avuto uno strumento, quello degli extra costi che altre volte non c'è stato signor Sindaco e che poteva essere utilizzato anche per altro. Quest'anno si sta utilizzando la compensazione del credito IVA, poteva essere utilizzato anche per altro signor Sindaco, non c'è niente di male, ne abbiamo anche discusso lo scorso anno, questo riguarda il passato, pensiamo al presente perché altrimenti ci perdiamo. Qualunque cosa viene detta, sono delle toppe quelle che si stanno mettendo, non c'è un modo strutturale che possa portare oggi alla riduzione del costo della TARI. Tutti i discorsi sono belli, sono appassionanti, possono sensibilizzare l'opinione pubblica, ma oggi non ci sono, quindi è inutile che facciamo piroette o parliamo di chissà cosa. C'era un principio, chi più inquina più paga, non è stato così perché alla fine chi ha portato in discarica, chi ha fatto la differenziata non è stato premiato. Oggi un'attività di ristorazione paga tanto quanto un negozio di abbigliamento, paga mille e cinque, 2 mila euro, è un principio secondo il quale chi più inquina più paga? No, non lo è, quindi io ritengo che devono essere messe in atto tutte quelle azioni affinché ci sia una maggiore percezione della qualità del servizio, una sensibilizzazione anche nei confronti di chi non ha pagato, perché in passato e, devo dire, io ero nella Commissione Bilancio, più volte con la precedente Amministrazione abbiamo sollecitato la task force, l'Assessore ha fatto altrettanto e l'Amministrazione Alì ha preso a cuore questa tematica e si è costituita la task force che deve essere premiata, perché poi si ritorna al discorso degli incentivi, ma non voglio essere ripetitivo. Quello che mi preoccupa signor Sindaco, è una mia percezione, potrebbe essere soltanto una mia percezione, è come se in quest'Aula ci fosse un senso di arrendevolezza nei confronti della differenziata perché è 59, è arrivata a 57, portare la differenziata ad una percentuale più elevata è impegnativo, io l'ho percepita così questa sera, come se portare la differenziata ad una percentuale più alta fosse un impegno troppo gravoso e, al di là di qualunque cosa, se oggi ci fossero degli insegnanti, se oggi ci fossero delle famiglie che ascoltano il Consiglio l'immagine che passa non è sicuramente soddisfacente signor Sindaco. Noi siamo la politica, dobbiamo dare la speranza, essere anche però realisti e dare quel senso anche per la differenziata che non è un motivo soltanto dal punto di vista economico signor Sindaco, è anche una questione di orgoglio, una questione di rispetto per l'ambiente e si deve

portare avanti perché al di là del costo da sostenere, al di là delle percentuali, al di là degli incentivi è una battaglia giusta. Io ritengo che sia un aspetto abbastanza lineare e oggi non l'abbiamo data questa impressione. L'anno scorso avevo sentito da parte sua un impegno ben chiaro per aumentare la differenziata, anzi ne aveva preso nota e aveva preso un impegno. Io mi auguro che sia uno degli aspetti fondamentali, al di là del costo che quello è un risultato, come si è arrivato al risultato? Con delle toppe, ma con gli anni non sarà sempre possibile mettere delle toppe, perché la situazione rischia - se non ci saranno delle situazioni strutturali, signor Sindaco - di scappare di mano, perché anche il miglior Sindaco d'Italia non sarà in grado di trovare una soluzione. Questa è la verità, è inutile che ci giriamo attorno, ad oggi non è aumentata ma se vogliamo dare un segnale ai nostri figli, alle prossime generazioni diamo un segnale che, al di là di qualunque cosa, vogliamo un futuro migliore, vogliamo un contesto migliore, il contesto migliore si ha anche con il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Per questo io voto contrario rispetto alla delibera. Grazie”.

Interviene il Cons. F. Fichera:

“Grazie Presidente. Confermo il mio voto contrario alla delibera di approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe della TARI. Stasera si è parlato di rifiuti un po' come la piaga, mi viene in mente il famoso film di Johnny Stecchino, “Le tre piaghe”. Se le ricorda Presidente, se le ricorda Sindaco, l'Etna, la siccità, il traffico; oggi c'è anche la quarta, i rifiuti. Ne parliamo come una cosa ineluttabile, come se qualcuno non potesse fare nulla e non è così. Il mio voto è contrario intanto perché è una critica forte alla inerzia della sua Amministrazione Sindaco, almeno su questo tema. Certamente nessun passo avanti, nella migliore delle ipotesi la sua Amministrazione è rimasta ferma sul punto. Avete cominciato una campagna per la lotta ai conferimenti indiscriminati del secco che è risultata fallimentare, non ha prodotto nessun risultato. Avete annunciato di fare iniziative sugli abbandoni, contro gli abbandoni ed è risultata fallimentare, forse non è neanche iniziata. Avete aperto la possibilità della raccolta bimensile del secco, ma è rimasta solo sulla carta, una mera dichiarazione di intenti. Avete annunciato la risoluzione nel centro storico di Acireale di eliminare questa esposizione continua dei carrellati e sono passati due anni da quando lo diciamo e ancora sono lì. Questa è la critica. Avete detto anche stasera che c'era forse la possibilità di aumentare la raccolta differenziata di uno, due, tre, quattro, cinque, sei punti percentuali, sarebbe stato già qualcosa, sarebbe stato già qualcosa. Ecco, è un voto contrario che vuole essere anche uno stimolo Sindaco, perché aumentare la raccolta differenziata probabilmente oggi non ci avrebbe consentito soltanto di confermare le tariffe, ma probabilmente anche di ridurle, qualcosina, che non è stato fatto. Se Lei avesse raggiunto 64, 65, 66 di raccolta differenziata e diminuendo i costi in discarica, cosa che in due anni la sua Amministrazione non ha fatto, quella pizza di cui si è parlato stasera, oltre che solo la pizza probabilmente per i nostri cittadini poteva essere anche un dolce, ecco, il dolce Lei ai cittadini non gliel'ha dato. Per queste ragioni di critica e anche di stimolo alla sua Amministrazione, che si avvia alla gestione di un nuovo appalto, voterò contrario”.

Interviene il Cons. M. Sapienza:

“Grazie Presidente, annuncio intanto che il mio voto è contrario. Caro Sindaco, come diceva bene il Cons. G. Ferlito, di fatto sappiamo tutti, come Lei tante volte accusa noi, la Sua campagna elettorale è stata montata tutta sul populismo e sul vittimismo. Quando io parlo, perché sia sulla Villa era da fare immediatamente, sulla TARI il 10 marzo 2023 Lei dichiarava che di nuovo riabbasseremo la TARI. Riabbasseremo la TARI, come se Lei aveva la formula magica, Lei aveva la bacchetta magica, Lei tante volte dice: che abbiamo la bacchetta magica? Lei ha fatto capire che aveva la bacchetta magica alla signora Peppina di Piazza Europa che paga 200 euro di TARI, che pensava votando Lei ne avrebbe pagato 100; invece 200 diventano 185, quindi la signora non se ne farà nulla di 15 euro, signor Sindaco. E Lei parla di politiche ambientali quando di fatto, come ho detto prima, poi c'è, non c'è, ma di fatto Lei parla che voleva aumentare la differenziata, ma senza i mastelli, poi Lei mi dà delle risposte così. Senza i mastelli chiedere ai cittadini di fare la differenziata diciamo che è un paradosso, non possiamo dire fare la differenziata e non vi diamo gli attrezzi per fare la differenziata. È come dire italiani andiamo in guerra ma non gli diamo i fucili, la facciamo con le pietre. Quindi signor Sindaco guardi, Lei continua sempre a ridere, questo è lo specchio del-

la Sua Amministrazione, un'Amministrazione che fa ridere davanti a tanti comici che di fatto continuano a prendere in giro la Città”.

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione della proposta deliberativa, con le modalità di cui all'art. 36 del regolamento comunale che avviene mediante scrutinio palese e con l'ausilio degli strumenti informatici.

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito:

ASSEGNATI	24
IN CARICA	24
PRESENTI	21
ASSENTI	03 (Fazzio O., Dimauro G. e Garozzo A.)

VOTI FAVOREVOLI	16
VOTI CONTRARI	05 (Sapienza M., Ferlito G., Coco A., Fichera F. e Trovato C.U.)
ASTENUTI	00

Avendo ottenuto la proposta n. 16 voti favorevoli e n. 05 voti contrari su n. 21 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell'OREL, e dell'art. 37 del regolamento comunale, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Preso atto della superiore proclamazione

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la proposta deliberativa n. 62 del 06/06/2025. come sotto trascritta:

Premesso che:

1. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28/02/2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
2. di norma, il termine ultimo per approvare le tariffe della **TARI 2025** è il 30 aprile, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15 che testualmente recita: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Per l'anno 2025 il termine è stato differito al 30 giugno 2025, così come disposto dall'art. 10-bis del testo di conversione del D.L. Pubblica Amministrazione, che testualmente recita “Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile 2025 previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025”;*
3. l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), sino al 2019 costituente componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata al finanziamento integrale dei costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

4. che ai commi 651 e seguenti dell'art.1 della L. 147/2013 è previsto che il Comune, nell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti nella determinazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al DPR 27/04/1999, n. 158;
5. l'art. 1, comma 738, della Legge 27/12/2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), ad eccezione della componente Tassa sui Rifiuti (TARI) e dell'inerente disciplina;
6. il successivo comma 702 dell'art.1 della citata Legge 147/2013, con riguardo alla IUC ha previsto che: *"Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446."*, in materia di potestà regolamentare di carattere generale degli EE.LL. nella disciplina delle proprie entrate, anche tributarie;
7. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/09/2014 è stato approvato il regolamento comunale per la disciplina della IUC;

Richiamato il DPR 27 aprile 1999, n. 158: "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Evidenziato di seguito:

- che la Legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- che l'istituzione di ARERA ha risposto all'esigenza di individuare un'autorità a livello nazionale in grado di *uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti*, sia esso di natura patrimoniale, ossia corrispettiva, quanto di natura tributaria, a fronte della presenza, a livello nazionale, di modalità di erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e di costi gestionali fortemente disomogenei;
- che, a fronte di tale criticità, nel contesto della Legge di bilancio 2018 (comma 527) il legislatore ha quindi attribuito ad ARERA la funzione di *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (di seguito "MTR") per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti"*;

Dato atto in tal proposito che con il citato comma 527 della Legge n. 205/2017, *"al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea"*, il legislatore ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/1995"*;

Considerato che, nello specifico, le principali funzioni espressamente attribuite ad ARERA consistono fra l'altro:

- nella *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (MTR) per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga"* (lett. f);
- nell'*approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento"* (lett. h);
- nella *"verifica della corretta redazione dei piani di ambito, esprimendo osservazioni e rilievi"*. (lett. i);

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Vista la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 la quale ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “*metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*”;

Atteso che relativamente al procedimento di approvazione, il Piano Economico Finanziario è, predisposto annualmente dal gestore, dopo validato “... *dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...*”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...*verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...*”, in caso positivo, procede all'approvazione;

Considerato che il Piano Finanziario deve essere trasmesso, unitamente alla delibera di approvazione dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario, ad ARERA per le verifiche conclusive e per la definitiva approvazione del documento;

Tenuto conto che con [delibera di ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019](#) sono state introdotte nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e che i documenti di riscossione, che saranno emessi dai Comuni con popolazione residente uguale o superiore a 5.000 abitanti, dal 1° luglio 2020 dovranno contenere le indicazioni riportate in tale delibera, in termini di trasparenze e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

Deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “*criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021*”, e in particolare l'art. 6, rubricato “*Procedure di approvazione*”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A - delibera n. 443/2019), sia poi validato “... *dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...*”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...*verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...*”, in caso positivo, procede all'approvazione;

Deliberazione n. 444/2019/R/Rif del 31/10/2019 recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”;

Deliberazione n. 57/2020/R/Rif del 03/03/2020, contenente “Semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti”;

Deliberazione n. 493/2020/R/Rif del 24 novembre 2020 relativa all'aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

Deliberazione n. 138/2021/R/Rif del 30/03/2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);

Deliberazione n. 363/2021/R/Rif con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

443/2019/R/Rif, "... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...";

Deliberazione n. 459/2021/R/Rif "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";

Deliberazione n. 15/2022/R/Rif "Regolarizzazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" con cui è stato approvato il Testo unico per la regolarizzazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

Deliberazione n. 62/2023/R/Rif del 21 febbraio 2023 "Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Deliberazione n. 389/R/Rif del 3 agosto "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" che delinea le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento ai fini TARI;

Dato atto che la sopracitata Deliberazione n. 363/2021/R/rif. (MTR-2) fissa le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, da applicarsi per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 disponendo che: - "... *ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...*"; - Il Piano Finanziario è soggetto "... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...*";

Visto l'art. 1 comma 652 della legge n. 147/13 che stabilisce che il Comune, in alternativa al metodo normalizzato, può determinare le tariffe commisurandole alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe sono determinate moltiplicando il costo a metro quadrato previsto per l'anno successivo per uno o più coefficienti di produttività qualitativa e quantitativa di rifiuti;

Dato atto che il Comune di Acireale fa parte della S.R.R. Catania Provincia Nord - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.C.P.A.);

Vista la Deliberazione di Giunta Municipale n. 54 del 20/03/2025 avente ad oggetto: "Compensazione <<Esterna>> del credito IVA risultante dalla dichiarazione 2025 per l'esercizio 2024", con la quale si prende atto del predetto Credito IVA nella revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI anno 2025, ed utilizzato per euro 881.020,00;

Visto il D.D.G. n. 2278 del 30.12.2024 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ad oggetto "Contributi ai Comuni per gli extra costi nel settore ri-

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

fiuti – art. 10, l.r. n. 23 del 4 luglio 2024 e s.m.i. impegno redistribuzione economie ai sensi dell'art. 4 del D.D.G. n. 1614 del 10/10/2024” in virtù del quale è stata impegnata, in favore del Comune di Acireale, la somma di euro 54.587,78, giusta determinazione dirigenziale n. 28 del 04/02/2025, di accertamento delle somma predetta somma sul capitolo 814;

Visto l'Allegato “A” al D.D.G. n. 2278 del 30/12/2024 nel quale è indicato l'elenco dei Comuni beneficiari e i relativi importi impegnati;

Dato atto che con nota prot. n. 47691/2025 del 26/05/2025, Area Ambiente - Settore Ecologia e Ambiente, richiede una nuova validazione del predetto piano al fine di aggiornare i dati contabili;

Dato atto che in data 03/06/2025, a mezzo pec prot. n. 49611/2025, la SRR Catania Provincia Nord - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.C.P.A.), ha trasmesso la Determinazione n. 10 del 29 maggio 2025 di validazione del nuovo Piano Economico Finanziario - Revisione infra-periodo - Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 – per la determinazione della TARI del Comune di Acireale (CT), in conformità alla deliberazione 389/2023/R/Rif del 03/08/2023, dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e la documentazione di accompagnamento, divenendo parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che secondo le risultanze del piano finanziario redatto in base al nuovo metodo tariffario previsto dalla [delibera Arera n. 443/19](#), [integrata dalla delibera Arera n. 238/2020](#), ed in applicazione dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif, ed in ultimo dalla deliberazione ARERA n. 389/2023/R/Rif del 3 agosto 2023, già citate in premessa, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2025 ammonta ad **euro 16.313.576,00**;

Preso atto del Piano tariffario e della relazione e delle tabelle in esso contenute, resi ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, elaborato dalla società GF Ambiente srl, trasmesso a questo Ente in data 4 giugno 2025 - prot. n. 50170/2025, la quale ha definito le tariffe TARI da applicare per l'esercizio 2025, al fine di garantire la copertura integrale dei costi, per una somma complessiva pari ad euro **16.201.800,53**, in ottemperanza a quanto disposto dalla **Deliberazione ARERA** n. 363/2021/R/Rif, così come integrata e modificata dalla deliberazione n. 389/2023/Rif. Del 03/08/2023, con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) – Aggiornamento Tariffario biennale 2024-2025 - disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale di cui alla deliberazione 443/2019/R/Rif, “... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, e in corrispondenza del Piano Economico Finanziario (PEF) TARI anno 2025, validato dalla SRR Catania Provincia Nord - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.C.P.A.) con determinazione n. 10 del 29 maggio 2025;

Accertato che il gettito complessivo da coprire con le tariffe TARI anno 2025 è pari ad **euro 16.201.800,53**;

Tenuto conto che le attività di recupero evasione/elusione fiscale ai fini TARI, rese dal Settore Servizi Tributarî, che hanno determinato un incremento delle utenze domestiche e domestiche, hanno in parte neutralizzato i maggiori costi determinati nel Piano Economico Finanziario;

Tenuto conto che:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della [Legge n. 147/2013](#) la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del [D.Lgs. n. 36/2003](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;
- la presente deliberazione dovrà essere inoltrata telematicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro il termine di cui al Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019);
- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) di cui all'art. 19 del [D.Lgs. n. 504/92](#), modificato dall'art. 38-bis del [decreto legge n. 124/2019](#), è fissato nella misura del 5%, del tributo collegato al servizio rifiuti solidi urbani;

Vista la legge n. 147 del 27/12/2013;

Considerato che la presa d'atto del suddetto Piano Economico Finanziario costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2025;

Visti:

- l'O.R.EE.LL., *Testo coordinato delle leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali* in Sicilia, pubblicato sul supplemento ordinario alla GURS n. 20 del 9 maggio 2008;
- la legge n. 241/1990, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, e successive modificazioni ed integrazioni, nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale;
- la Legge Regionale n. 48/1991 di recepimento della Legge n. 142/1990 "*Testo delle norme della legge 142/90, recepite dalla Legge Regionale n. 48/1991 e successive modificazioni. Provvedimenti in tema di autonomie locali.*";
- la Legge Regionale n. 7/2019 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'attività amministrativa*";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 ("*Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*") nelle parti applicabili all'ordinamento amministrativo regionale;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 ("*Codice dei contratti pubblici*"), recepito dal legislatore siciliano con la legge 17 maggio 2016 n. 8;
- la Legge n. 296/2006 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007)*");
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 ("*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*");
- lo Statuto comunale;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione triennio 2025/2027;
- il Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.);
- il principio contabile finanziario applicato alla competenza finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011);
- il vigente C. C. N. L. del 21 maggio 2018;

Vista la Deliberazione n. 130 del 04/06/2025 con la quale la Giunta Comunale ha preso atto della validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) Tari anno 2022-2025 - Revisione infra-periodo - Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025, ed ha approvato le tariffe Tari periodo d'imposta 2025, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021, integrata e modificata dalla Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/Rif del 03/08/2023;

Dato atto che con Determinazione Sindacale n. 94 del 31/07/2023 è stato confermato la prosecuzione del contratto ex art. 110 del Tuel e dell'incarico di Dirigente Area 2 Finanziaria alla Dottoressa Maria Antonia Battaglia;

Richiamata la Determinazione Sindacale n. 148 del 10/11/2021 con la quale è stato nominato il Funzionario Responsabile TARI il Dott. Gaetano Pennisi;

Per i motivi di cui in premessa e sui presupposti di fatto e di diritti accertati in sede di istruttoria dal responsabile del procedimento che in calce sottoscrive la proposta e la sottopone all'adozione definitiva, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 10/1991, come novellato dalla Legge Regionale n. 17/2004 e dalla Legge Regionale n. 5/2011;

SI PROPONE

1). di prendere atto della revisione del Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (PEF) relativo al periodo regolatorio anni 2022-2025 - annualità 2025, redatto **secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03/08/2021 e** validato ai sensi dell'art. 1, comma 683, Legge n. 147/2013 e Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif., così come modificata dalla Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/Rif, dall'Ente Territorialmente Competente denominato SRR Catania Provincia Nord - Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti (S.C.P.A.), giusta Determinazione n. 10 del 29 maggio 2025, trasmessa a questo Ente in data 03/06/2025 a mezzo pec prot. n. 49611/2025, di validazione Piano Economico Finanziario 2022-2025, e la relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) TARI, divenendo parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e per un importo complessivo previsto per l'anno 2025, del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, pari ad euro **16.313.576,00** e che, pertanto, l'importo del gettito complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno è di euro 16.313.576,00;

2). di dare atto che il PEF 2022-2025 - aggiornamento biennale 2024-2025 - esercizio 2025, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, è costituito da una relazione di accompagnamento, corredata da una tabella riepilogativa dei costi, secondo il modello prestabilito da ARERA;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

3). di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della [Legge n. 147/2013](#), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del [Decreto Legislativo n. 504/1992](#), che per la Città Metropolitana di Catania è pari al 5%;

4). di approvare per l'anno 2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30, comma 5, del Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, il Piano tariffario con la relazione finale e le tabelle in esso contenute, reso ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, elaborati dalla società GF Ambiente srl, trasmesso a questo Ente in data 04/06/2025 - prot. n. 50170/2025, la quale ha definito le tariffe TARI da applicare per l'esercizio 2025, al fine di garantire la copertura integrale dei costi, per un importo complessivo pari ad euro 16.201.800,53 al netto delle riduzioni applicate;

5). di pubblicare il presente atto sul sito "*Amministrazione Trasparente*" e di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismo-fiscale.gov.it entro i termini previsti, ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

6). di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/2000, stante la necessità di procedere alla stesura dei successivi gradi progettuali in tempi brevi.

IL PRESIDENTE

Stante l'urgenza di provvedere, su proposta del proponente, sottopone la presente deliberazione a votazione per l'immediata esecutività ai sensi di legge.

Eseguita la votazione si constata con l'assistenza degli scrutatori il seguente risultato:

ASSEGNATI	24
IN CARICA	24
PRESENTI	21
ASSENTI	03 (Fazzio O., Dimauro G. e Garozzo A.)

VOTI FAVOREVOLI	16
VOTI CONTRARI	05 (Sapienza M., Ferlito G., Coco A., Fichera F. e Trovato C.U.)
ASTENUTI	00

Avendo ottenuto la proposta di immediata esecutività n. 16 voti favorevoli e n. 05 voti contrari su n. 21 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL e dell'art. 16 della L.R. n.44/1991, proclama approvata la proposta di immediata esecutività a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Preso atto della superiore votazione e proclamazione

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

DELIBERA

Di approvare l'inserimento della clausola di immediata esecutività ai sensi di legge sulla proposta deliberativa di C.C. n. 62 del 06.06.2025 , come testé approvata.

Il Presidente, alle ore 23.43 chiude la seduta.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.E.L. e il regolamento sul funzionamento del Consiglio C.le, è stato redatto dal Segretario Generale con l'assistenza del gruppo di supporto della segreteria comunale che ha collaborato nella stesura del relativo processo sommario degli interventi e viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Scilla

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Greco Michele